



Jakob Lorber

Io "scrivano di Dio"
(1800-1864)

Associazione JAKOB LORBER

Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa 31 anni:

«Verrà fra gli uomini una tribolazione come mai ce ne fu una sulla Terra! Ma da ora fino a quel tempo trascorreranno mille e non più di mille anni ancora! Da quel tempo in poi la Terra ridiventerà un Paradiso, ed Io guiderò per sempre i Miei figli sul giusto sentiero». (Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.1, cap.72)



Gesù sta tornando
di nuovo sulla Terra

Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 Mirano (VE) – Conto Corrente Postale n. 14722300

– Tel - 041-43 61 54 – E-mail associazionelorber@alice.it – Sito Internet <http://www.jakoblorber.it>

Presidente: Vesco Giuseppe. Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti. n. 322 dicembre 2024

PREPARIAMOCI AD AFFRONTARE IL “PEGGIO”

Si sta avvicinando sempre più la data riguardo alla **Purificazione dell’Umanità**, ovvero all’inizio delle spaventose Catastrofi che decreteranno la morte di oltre **4 miliardi** di esseri umani **cattivi**. (DC/3/483/104). Dopo tale “eliminazione del **male** sulla Terra”, avrà inizio una Nuova Era “celestiale” in cui **Gesù**, visibile spiritualmente, sarà presente per vivere insieme a coloro che sono rimasti in vita, per aiutarli a diventare i futuri e **veri Figli di Dio**.

Nell’opera di Lorber sta scritto che le Profezie possono anche NON avverarsi se l’Umanità migliorasse, **ma siccome le cose nel 2024 sono peggiorate di molto rispetto al 2023**, allora è opportuno pubblicare una delle più importanti profezie, in cui è descritta la data approssimativa di INIZIO del **grande giudizio**, e augurare – agli Amici e alle Amiche di Lorber – la salvezza che Dio ha promesso ai **“buoni di cuore”**.

QUANDO dovrebbe iniziare la Purificazione dell’Umanità

Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa 31 anni

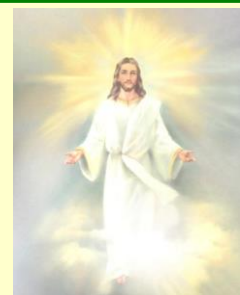
“Da ora in poi, però, non passeranno pieni 2000 anni, fino a quando sarà dato inizio **al grande giudizio sulla Terra”.** (GVG/6/174/7)

NOTA: Se si valuta attentamente la “prima parte” della profezia sopra pubblicata e annunciata da Gesù di Nazaret quando aveva **circa 31 anni**, e precisamente la frase **“non passeranno PIENI 2000 anni”**, si può dedurre che la Purificazione **inizierebbe** sicuramente **PRIMA dell’anno 2031**, mentre dalla seconda parte della stessa profezia, e precisamente la frase **“fino a quando sarà dato inizio **al grande giudizio** sulla Terra”**, si può dedurre che **PRIMA dell’anno 2031** ci sarà l’INIZIO della spaventosa Purificazione dell’Umanità, che durerà circa 5 anni. (DC/3/483/10)

Tale Profezia, però, potrebbe avverarsi anche **MOLTO prima dell’anno 2031**, poiché nessuno conosce che cosa intendeva Gesù di Nazaret quando disse **“PIENI 2000 anni”**, e **soprattutto poiché basta vedere “cosa succede” ogni giorno nel mondo, per capire che l’Umanità è ormai irrecuperabile, corrotta, perversa e diabolicamente impazzita.**

**L’Associazione Jakob Lorber augura
Buon Natale e Buon 2025 “preparatorio”**

**Che Gesù ci PROTEGGA
dalle Catastrofi che saranno sempre più disastrose.**



La «SAPIENZA DI DIO»

(Rivelazioni estratte dall'Opera di Jakob Lorber LA NUOVA RIVELAZIONE)

(di Giuseppe Vesco)

POSSESSIONE DIABOLICA

Perché Dio permette che
negli esseri umani entrino:

SPIRITI IMPURI

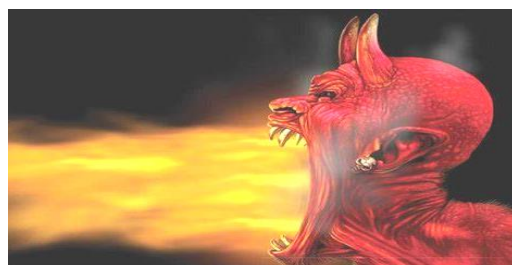
(specifici o sostanze maligne)

STIMOLI INFERNALI

(desideri, passioni, istinti bestiali)

CATTIVE ANIME DI DEFUNTI

(per fare del male, causare gravi malattie e anche
la morte agli ossessi, ma anche per migliorarli)



1° PARTE

Nota dell'autore di questo "trattato" sulla POSSESSIONE DIABOLICA

Dall'intera Opera LA NUOVA RIVELAZIONE sono state estratte oltre 100 pagine, che però non è possibile pubblicarle tutte in **un solo** Giornalino. L'intero "trattato" verrà pubblicato in vari Giornalini, essendo questa tematica importantissima per coloro che vogliono capire il motivo per cui **TUTTI** sono peccatori: **peccatore è colui che va contro l'Ordine di Dio**, da Lui stabilito e poi comunicato alle Sue creature. L'intero Progetto divino – sorto da una vitale Necessità di Dio – ha l'unico obiettivo di creare dei **"Figli che Lo amino"**. Ma questi "Figli" non sono le iniziali creature umane da Lui create, ma sono quelle iniziali creature umane che supereranno la prova terrena chiamata "Autoformazione", che viene attuata solo su questo pianeta Terra, la quale "prova" è costituita dalla libera scelta tra il **Bene** e il **Male**. In questa Metodologia divina, che consiste nel **"formare da se stessi la propria entità eterna"**, è stabilito l'inserimento nelle iniziali creature umane di varie **malignità**, e soltanto quelle creature che le vinceranno, diventeranno i futuri e veri **"Figli di Dio"**.

Grazie alle oltre 100 pagine sulla POSSESSIONE DIABOLICA è possibile capire il motivo per cui **TUTTI** sono peccatori per quasi l'intera vita terrena, è possibile capire il perché le iniziali creature umane devono avere delle **malignità già dentro di esse**, e infine è possibile capire il motivo per il quale Dio permette che – in **certe** creature umane – possano entrare nei loro corpi fisici delle **cattive anime di defunti** che nella vita terrena avevano perpetrato ogni tipo di diavoleria e atrocità.

Per coloro che non credono che il Buon Dio abbia ideato la cosiddetta "Autoformazione", seguono ora poche righe delle centinaia di pagine su tale Metodo divino che include anche il **MALE**.

(GVG/2/59/13) (Dicono gli angeli al governatore romano Cirenio:) "In questo istituto [terreno] di autoformazione degli uomini per diventare liberissimi figli di Dio, deve anche essere dato agli uomini **il maggior numero possibile di occasioni Pro e Contro**, tramite le quali i figli possano radicalmente esercitarsi in tutto e perfezionarsi completamente, altrimenti essi non potrebbero mai diventare dei **veri ed onnipotenti figli dell'Altissimo!**".

(GVG/2/60/4) "Il cammino dell'uomo va dai **supremi Cieli di Dio** fino al **più profondo Inferno**, e se non fosse così, egli non potrebbe mai raggiungere la **figliolanza di Dio**".

- CHI SONO GLI **“SPETTRI O FANTASMI”** CHE SI VEDONO NEI CASTELLI ANTICHI, CON QUALE STRATAGEMMA ATTIRANO CERTI UOMINI E PERCHE' PROVOCANO AD ESSI UNA MALATTIA MORTALE.
- COSA VIENE FATTO NEL CASO DI **POSSESSIONE DIABOLICA** NEI CONFRONTI DI **PERSONE INNOCENTI E DI FANCIULLI**.
- LA **BRUTTA FINE** CHE FARANNO COLORO CHE VOGLIONO **SFIDARE** DIO.
- QUASI TUTTI GLI ESSERI UMANI HANNO IN SE' **SPIRITI MALIGNI**.

(dal libro LA TERRA, cap.58, anno 1847)

1. (Continua il Signore [riguardo alla parte SPIRITUALE del pianeta Terra]:) «Nella vostra attuale condizione e sfera voi avete letto, negli scritti compilati in tutti i tempi, **strani casi di possessione diabolica** nelle forme più svariate. Ma sapete voi anche del tutto approfonditamente **come tragga origine questa possessione diabolica, e da dove venga e in quali occasioni si verifichi?** Dissertare teoricamente su questo sarebbe un lavoro superfluo per il semplice motivo che voi, anche senza di ciò, avete già avuto diversi insegnamenti in questa cosa; però descrivere questa cosa **notevolmente drammatica**, potrà fornire molta luce a chiunque leggerà quanto segue. Facciamo dunque subito passare davanti ai nostri occhi una tale cosa notevole.

2. **Satana**, il quale già conta una quantità molto grande di **maligni seguaci**, in determinati periodi fa venire **i suoi complici** fra il genere umano, con l'incarico di prendere tutto ciò che è possibile prendere, e di non lasciare intentato alcun mezzo attraverso il quale catturare completamente qualche **anima** per dare maggior lustro alla corte del **principe di ogni malignità e menzogna**. In seguito ad un tale incarico, i **maligni compari** salgono poi, per tutte le possibili vie nascoste, sul mondo di sopra⁽¹⁾ e mascherano con la maggior diligenza possibile la loro intenzione, affinché nessuno spirito migliore in cui dovessero imbattersi possa aver ragione di nutrire qualche sospetto sul loro conto. Se vengono interrogati riguardo al motivo della loro venuta, allora essi ne danno sempre uno rispettabile e supplicano con il massimo fervore i più potenti [spiriti] guardiani di lasciarli salire [sul mondo di sopra] allo scopo di fare maggiori esperienze e di cogliere l'occasione per riparare a qualche loro precedente **malefatta**, per migliorarsi e poi gradatamente entrare nella vera luce della vita.

3. Ma siccome nel regno degli spiriti, sia dei buoni sia dei cattivi, non c'è niente che debba tanto venire rispettato quanto la **libera** volontà, purché questa non abbia intenzione di tramare delle cose **troppo** cattive, allora ad essi viene anche concesso di salire, ma naturalmente sotto una continua e segreta sorveglianza, affinché a suo tempo essi non possano dire: “Noi volevamo certo mettere il piede nella via del miglioramento, però non ci fu permesso”.

4. Dato però che l'occasione di salire viene concessa e offerta loro di frequente, della quale **per lo più abusano**, allora essi in seguito non possono obiettare quando devono ritornare ad uno stato peggiore di quanto lo era prima.

5. Ma che cosa fanno **tali maligni compari** quando salgono sul mondo di sopra? Ebbene, essi ricorrono davvero ad ogni mezzo possibile per realizzare la loro segreta intenzione per la corte di **Satana**. Alcuni, che in ogni caso **derivano da quelli uomini che precedentemente, durante la vita nel corpo, erano dei superbi e ricchi possidenti**, si recano nei loro orribili castelli qua e là ancora esistenti, si aggirano lì come **spettri** e vogliono attrarre l'attenzione degli uomini sul fatto che in un tale castello c'è ancora qualche tesoro nascosto. Quando in seguito a tale azione spettrale è stata davvero attirata l'attenzione di alcuni **uomini stolti**, allora **tali stolti** cominciano ben presto a evocare **il maligno spirito** che si aggira come **spettro**, tra ogni tipo di segni magici, di strumenti e di formule, affinché riveli loro **dove è nascosto il tesoro e come e quando si debba scavare per venirne in possesso**.

6. Quando **un tale maligno abitante** di un antico castello di questo genere si accorge facilmente di aver attirato gli **uomini stolti** mediante tali furbesche apparizioni di spettri, allora egli non di rado

¹ Gli spiriti maligni sono imprigionati all'interno della Terra dove si trova anche Satana. Ad essi viene permesso di salire sul mondo di sopra, cioè sulla superficie terrestre, per suggerire agli esseri umani di fare del male o anche di impossessarsi dei loro corpi per gestirli a loro piacimento. [Nota del revisore italiano]

asseconda gli evocatori e mostra loro, tramite ogni tipo di fenomeni, dov'è all'incirca seppellito il tesoro; e gli uomini cominciano poi a scavare e di solito non trovano niente, però essi comunemente non imparano la lezione, ma anzi continuano il loro lavoro con maggiore zelo. In tali occasioni succede poi che **un simile socio dell'Inferno**, come un felino, si sceglie **una vittima**, la afferra e in ogni maniera possibile si infila dentro nella sua carne, ciò che avviene facilissimamente o per mezzo dei cibi ingeriti oppure bevande, particolarmente se tali lavoratori avidi di tesori non benedicono prima i loro cibi e bevande **nel Mio Nome**. Quando **un tale spettro maligno** ha raggiunto il suo scopo, allora anche le apparizioni di spettri solitamente cessano in un antico castello di questo tipo.

7. Una volta che **un tale spettro** è penetrato nella carne di un uomo, allora egli, come un gatto, bordeggia intorno **al cuore dell'uomo**. Egli arriva ben presto a conoscerne le **debolezze** e comincia a **soffiare dentro le sue maligne inclinazioni, desideri e brame**. Se queste vengono accolte favorevolmente dal cuore umano, allora **questo patrono** se ne sta del tutto quieto nella carne e fa semplicemente la parte di acuto osservatore, guardando come un tale uomo comincia man mano **ad agire con diligenza secondo queste ispirazioni infernali**.

8. Quando poi un tale **uomo [stolto]** ha adempiuto in piena misura il volere di **un tale maligno spirito** dimorante in lui, allora **questo spirito** provoca di solito nella carne **una malattia mortale** e cerca il più rapidamente possibile di strappare alla carne **l'anima** che così si è resa **guasta** e che gli è toccata in premio per le sue fatiche, per deporla quindi quale buona preda ai piedi del **suo signore e padrone**.

9. Sennonché le cose non vanno poi secondo i piani di **un tale patrono**, perché non appena **l'anima** abbandona la carne – sia essa buona oppure cattiva –, viene sempre presa immediatamente in custodia **dagli angeli**. Il **maligno cacciatore** viene invece punito in maniera durissima e ricacciato del tutto solo **dal suo signore e padrone**, dove lo attende un'altra punizione molto forte; e **un tale spirito**, una volta che si sia comportato in maniera così maldestra, non viene poi tanto presto spedito di nuovo su nella riserva di caccia.

10. **L'anima** però, assieme allo **spirito** che dimora in lei, viene trasferita **dagli angeli** in uno stato tale in cui essa gradatamente giunge a riconoscere quale sia stata la propria condotta terrena. Se essa si vuole convertire, allora va sempre più procedendo verso l'alto, ma se è **ostinata**, allora essa scende sempre più verso il basso fra **durissime punizioni**. Se neanche queste provocano un ravvedimento, solo allora essa, liberamente secondo il suo proprio volere, può fare un viaggio di prova **nell'Inferno**. Se lì è di suo gradimento, allora vi rimane secondo il suo amore; ma se non è di suo gradimento, allora essa può ritornare, – ciò che solitamente avviene di rado, poiché **l'Inferno** è troppo colmo di mezzi di seduzione fra i più menzogneri, i quali promettono tutto però non realizzano nulla. Infatti **qui** ci sono artifici ingannevoli in quantità innumerevole, i quali sono calcolati **nell'intento di portare una tale anima sempre più vicino all'essere vero e proprio di Satana**, affinché essa diventi una parte concorde con **lui**, cosa però che non può **mai** avverarsi, poiché ciascuna **anima** contiene già in sé un **proprio spirito** e non se ne può liberare, – **il quale spirito** è l'opposto **dello spirito di Satana**.

11. Se **un'anima di questa specie** si vuole avvicinare a **Satana**, allora **un tale spirito** si presenta esso stesso **in lei** come giudice, vendicatore e punitore, e tormenta **l'anima** come un fuoco inestinguibile dall'interno all'esterno, e tramite questo tormento **l'anima** viene nuovamente allontanata – per quanto è possibile – **da Satana**, dove poi essa passa di nuovo in una specie di miglioramento. Se essa vuole seguire questo miglioramento, allora si alleggerisce sempre di più quanto più essa va avvicinandosi alla **purezza dello spirito** che dimora in lei.

12. E quando questo miglioramento va sempre più progredendo, allora essa può certo giungere alla beatitudine quando diventa **come il suo spirito**. Infatti la differenza tra la beatitudine e la dannazione è questa: **nella beatitudine l'anima trapassa completamente nello spirito, e allora è lo spirito il vero e proprio essere; nella dannazione invece l'anima vuole espellere lo spirito e accoglierne un altro, cioè quello di Satana**. In questo caso essa diventa la cosa più dissimile che vi sia rispetto allo spirito, perciò lo spirito è in lei la polarità completamente più opposta. Come tale esso poi esercita quella controforza la quale continuamente allontana violentissimamente **[l'anima] da Satana**; quanto più **un'anima** si avvicina **all'essere di**

Satana, tanto più violenta è la reazione dello spirito in lei contro lo spirito di Satana. Questa reazione però è per l'anima la sensazione più dolorosa fra ogni altra, ed è da ciò che hanno origine le sofferenze e le pene dell'Inferno, come anche è appunto questa reazione che si manifesta come un fuoco inestinguibile. E questo è appunto anche il verme nell'anima che non muore, e il cui fuoco non si estingue; ed è sempre quello stesso fuoco il quale nell'angelo genera la suprema beatitudine e nel diavolo la suprema infelicità.

13. Da questa notevole descrizione voi potete già farvi un concetto molto buono sull'essenza dell'Inferno e sui modi di agire di Satana. Questo però non è l'unico mezzo con cui Satana cerca di catturare per sé qualche anima per mezzo dei suoi compari, i quali per lo più sono costituiti da tali anime maligne.

14. Se tali anime, quali temporanei compari satanici, sono di specie un po' migliore, allora ad esse non viene neppure impedito, ed il caso non è raro, di prendere in possesso la carne di uomini innocenti e perfino la carne di fanciulli. Sennonché presso tali uomini l'anima viene protetta con la massima cura e il cuore viene salvaguardato dai suggerimenti [delle anime sataniche].

15. Se un tale emigrato temporaneo dall'Inferno, di natura un po' meno maligna, vuole fare del bene, allora esso può venire reso partecipe della grazia e della misericordia continuamente godute da un tale uomo innocente; ma se si comporta in modo sconveniente e provoca ogni specie di disordine con la carne che egli possiede, allora ne viene subito cacciato fuori oppure viene reso quieto nella carne stessa in un modo diverso.

16. Talvolta anche parecchi spiriti possono prendere in possesso una stessa carne, però devono tuttavia dichiarare prima spontaneamente che essi vanno là a cercare unicamente la loro salvezza, – e poi viene loro concesso di fare secondo il loro desiderio, e questo avviene perché tali spiriti non seguono il consiglio degli angeli di volgersi subito piuttosto al Signore, ma invece di solito affermano, dimostrano e insistono con ostinazione che essi possono giungere al Signore solo attraverso questa via. E così viene anche accordato loro di fare come vogliono, perché gli angeli insegnano tutto in maniera empirica².

17. Di solito, su questa via, non si arriva di certo a niente, anche se qualche volta la cosa riesce; per questo motivo tale concessione, la quale però viene permessa solo una volta, viene permessa soltanto in rarissimi casi al massimo una seconda volta! [Quando tutto ciò non giova,] allora si apre un'altra via, cioè la via del giudizio, della punizione, della pena e di tormenti. L'anima orgogliosa sopporta moltissimo, tuttavia quando le sofferenze diventano un po' troppo forti per lei, allora essa si ravvede almeno per qualche tempo.

18. Il male principale dell'anima però – ciò che in effetti deriva dai suggerimenti di Satana – consiste nel fatto che essa, quando si sente un po' meglio, si fa dei rimproveri, ma non in seguito a pentimento, bensì per essersi lasciata intimidire dalla sofferenza e ricacciare indietro; se invece avesse resistito al tormento, allora essa sarebbe divenuta una cosa sola con la potenza di Satana, e sarebbe stata la fine della gloria del Signore. Attraverso tale illusione essa di solito ritorna di nuovo ad un grado di malignità ancora maggiore, e realmente nel più profondo Inferno ci sono coloro i quali, nonostante un tormento e una pena continui e sempre crescenti, non abbandonano questa illusione e, in un certo qual modo, trovano che sia un trionfo lo sfidare il Signore anche nel massimo tormento. Sennonché tutto ciò non è rilevante; verrà bene il tempo in cui essi verranno messi alle strette. E la loro ostinazione è però tanto grande che neppure il fatto che la misura del fuoco dell'ira sarà colma, potrà indurli a ravvedersi; ma questi dovranno un giorno rassegnarsi ad intraprendere assieme al loro centro, dopo la separazione dal loro spirito, il viaggio a voi ben noto verso l'eterna rovina, ciò che realmente non sarà un grave danno, perché Io posso suscitare anche dalle pietre dei figli molto migliori ad Abramo.

19. Voi però non dovete, in generale, inorridire mai troppo riguardo alla possessione [diabolica], perché quasi ciascun uomo ha in sé simili ospiti, vale a dire nella sua carne. Perché e come avviene questo, noi lo vedremo in una prossima cosa memorabile».

² Insegnamento attraverso l'esperienza pratica e non attraverso la teoria. [Nota del revisore italiano]

(dal libro LA TERRA, cap.59, anno 1847)

1. (Continua il Signore:) «Voi sapete che certe persone, tanto di sesso maschile quanto di sesso femminile, **sono molto cariche di desiderio carnale**, mentre invece vi sono altre persone nelle quali la natura sensuale-carnale è quasi **del tutto insensibile**; quest'ultime persone non si scompongono affatto anche se vengono poste dinanzi **alla carne più seducente**. Un voluttuoso piede di donna, un braccio, un seno, che costituiscono le consuete insegne del sesso femminile per destare nei maschi l'impulso sensuale, smuovono uno che non è un maniaco della carne altrettanto poco quanto un secco ramo d'albero, – mentre invece **ce ne sono altri che diventano del tutto furibondi** alla vista di queste insegne dell'attrazione femminile. Certo, vi sono dei pazzi che si possono talmente innamorare di un braccio femminile da diventare del tutto matti qualora non riescano ad ottenere la donna in moglie o almeno ad averla a disposizione per il temporaneo godimento sensuale.

2. Il motivo dunque di una tale inclinazione carnale, particolarmente quando si manifesta con molta violenza, sta di solito **nella possessione da parte di uno o anche di parecchi lussuriosi diavoli della carne**.

3. Ma come entrano questi di nuovo nella carne di una tale persona? Ebbene, sono gli uomini stessi a preparare le occasioni senza numero e misura. **Tali diavoli della carne** dimorano innanzitutto nelle bevande riscaldanti, nel vino, anche nella birra, e specialmente nei distillati. Quando gli uomini si inebriano fortemente con simili bevande, allora essi con queste bevande accolgono nella loro carne sicuramente uno o anche parecchi **diavoli della carne**. Ma una volta che questi sono nella carne, allora prudono e tormentano i genitali in maniera così forte che l'uomo non può fare a meno di soddisfare tale prurito tramite il sensuale godimento della carne o con le donne oppure talvolta perfino con gli animali. **Questi diavoli della carne non sono naturalmente altro che anime impure di uomini defunti i quali erano ugualmente molto dediti o al bere oppure alla sensualità carnale**. Essi entrano nella carne di una persona ancora vivente certamente con dei propositi di miglioramento, ma poiché la carne fu appunto il loro elemento, allora in una tale persona che hanno posseduto, essi non di rado ne combinano di cotte e di crude peggio ancora di quanto abbiano fatto precedentemente nella propria carne.

4. E sono appunto **queste anime carnali perverse**, quando si spingono troppo oltre e si accendono sempre più nel loro impuro desiderio, quelle che per lo più causano anche le orribili e pericolosissime malattie cosiddette sifilitiche, ciò che dagli spiriti angelici tutelari viene concesso, affinché **l'anima** della persona in questione non venga rovinata del tutto nell'accanimento furibondo della sua carne.

5. Tali bevande riscaldanti sono dunque la prima via per la quale questi **diavoli della carne** penetrano nella carne delle persone.

6. La seconda via, altrettanto pericolosa come la prima, sono **i pubblici divertimenti di danza**, dove voi potete sempre ammettere che in un ballo o altro intrattenimento danzante, si trovano anche sempre presenti almeno **dieci volte tanto** di invisibili **anime impure e maniache della carne** quanti sono gli ospiti radunati ad un tale ballo. Per questa via esse penetrano con la massima facilità nella carne che in queste occasioni è **molto eccitata** e perciò ricettiva in modo quanto mai notevole verso tale **sudicia ciurmaglia di anime**.

Per questo motivo anche le persone, dopo un tale ballo, provano una vera e propria ripugnanza per tutto ciò che è superiore e più sublime, la qual cosa può venire osservata facilmente nelle città, particolarmente fra gli studenti, dato che non di rado avviene che degli studenti precedentemente molto diligenti, dopo un ballo, al posto di pensare ai loro libri, hanno continuamente davanti agli occhi **solo il candido collo, il seno, il braccio e gli occhi della propria ballerina** e la loro mente non si occupa quasi d'altro che **dell'oggetto che ha procurato loro un così grande piacere** durante il ballo.

7. Alcuni studenti perciò abbandonano addirittura gli studi; alcuni altri invece di studiare la scienza, studiano solo [il modo di guadagnarsi] il pane per poter al più presto possibile diventare una coppia con la loro **avvenente ballerina** – e che gli vada pure come vuole andare. E anche se una tale coppia diventa realmente una coppia di sposi, questa è però una coppia di sposi la quale assomiglia tanto poco ad una vera e propria coppia di sposi quanto la notte assomiglia al giorno.

8. Il primo tempo, per una tale coppia di sposi, trascorre unicamente **nel piacere sensuale**, finché in breve tempo quasi **tutti gli specifici** che sono destinati a produrre la forza generativa **vengono consumati fino al di sotto del nulla**. Poi di solito sopravviene presto un totale **afflosciamento** della carne e particolarmente **degli organi genitali**. In tali casi **il diavolo della carne, insito in tali persone**, cerca poi una rivalse, suggerendo **all'anima**, specialmente attraverso i reni – in un certo qual modo come un medico di famiglia – **di rivolgersi a della carne diversa**. Ciò ha per conseguenza che ben presto **il marito è nauseato di sua moglie – e la moglie di suo marito**. Lei comincia gradatamente a cercarsi degli amici di casa **giovani**, e lui solitamente esce la sera in cerca di **“aria fresca”**, e se è benestante, allora intraprende dei viaggi per un maggiore **“cambiamento d'aria”**. E così la faccenda va avanti, finché con il tempo una tale coppia di sposi è talmente nauseata reciprocamente che ben presto **divorziano** o addirittura si piantano senza il divorzio legale; oppure qualora si tratti di una casa più distinta e aristocratica, allora si perviene ad un accordo per convenienza, nel senso che ciascuna parte, per quanto riguarda il **piacere sensuale, può fare ciò che più le piace**. Simili fenomeni, che attualmente [anno 1847] sono molto all'ordine del giorno, sono unicamente i frutti **degli intrattenimenti di ballo e di danza**, e sono conseguenze della **possessione da parte dei maligni patroni della carne sopra nominati**.

9. Questa **possessione [diabolica]** non si manifesta certo mai all'inizio con quella violenza come accade con coloro che hanno accolto in sé degli spiriti impuri attraverso le **bevande riscaldanti** – tuttavia gli spiriti provenienti dalle bevande riscaldanti vengono facilmente espulsi mediante un'energica preghiera dell'anima tramite il suo spirito, dopo di che può subentrare nuovamente lo stato normale della carne; – **invece le possessioni procurate sulla via dei pubblici divertimenti della danza non sono così facili da eliminare**, e a tale scopo si esige molto digiuno, preghiera e abnegazione, attraverso cui l'anima si unisce sempre più con il suo spirito, questo poi tramite essa afferra e caccia via **la maligna canaglia** dalla casa dell'anima.

10. Ma dove si può trovare adesso un tale ballerino e una tale ballerina che facciano questo? Di solito essi già durante e dopo il ballo divorano ancora più cibo di prima e con ciò si vogliono di nuovo riprendere le forze, il che equivale a garantire al **diavolo della carne** pensione e alloggio vita natural durante con anima e sangue.

11. Alcuni ballerini e alcune ballerine, quando **hanno accolto in sé tali ospiti in numero troppo grande**, vanno incontro **alla loro rovina** in breve tempo anche **per quanto riguarda il corpo**, perché **questi maligni mostriciattoli della carne**, quando non trovano posto nei reni e nelle parti dei genitali, erigono le loro dimore anche nella **milza**, nel **fegato** o anche nel **palmone**. Ma **dove** un **tale emigrato dall'Inferno** erige la sua dimora, qui egli in un certo qual modo **uccide la carne**, e le conseguenze di ciò sono gli **indurimenti della milza e del fegato**, e nel **palmone la tubercolosi**, la **consunzione** o anche, se due o più si sono scagliati sul **palmone**, la **cosiddetta tubercolosi galoppante**.

12. Io ve lo dico dunque, e voi potete sicuramente accettare quanto segue:

13. “La maggior parte delle malattie negli uomini derivano **dai loro abitanti infernali, ai quali** essi stessi spianano la via [che conduce] nella loro carne”.

14. Questi che spianano la via sono perciò veri figli del mondo, e molti cominciano già in gioventù a frequentare **la scuola per l’Inferno**. Ma affinché essi non si accorgano di dare alloggio nella loro carne **ad ospiti stranieri della specie più sudicia**, allora **questi spiriti infernali** tentano di predisporre, per quanto è possibile, **alla sensualità** non solo unicamente la carne dei loro padroni di casa, bensì agiscono anche **sull’anima**, in modo che questa **cominci a compiacersi molto di ogni tipo di cose mondane**.

15. Queste cose mondane sono: **la moda; la carne seducente deve essere avvolta secondo la moda, i capelli arricciati, la pelle strofinata con unguenti profumati**; e negli individui maschi non deve mancare **l’infernale sigaro** (*anno 1847*), e più di un giovane babbeo alla **moda**, non appena possiede qualche denaro, spreca **fumando** non di rado in una sola giornata quanto basterebbe a dieci poveri per comperarsi del pane a sufficienza.

16. Ma sapete voi anche quale significato abbia questa **moda del fumo?** Ecco il significato: i **maligni abitanti** fanno ogni sforzo per abituare, già durante la vita nel corpo, l’anima all’esalazione e alla puzza **dell’Inferno**, affinché dopo l’uscita dal corpo essa non si accorga così presto della **loro** puzzolente compagnia e affinché non percepisca troppo presto qualcosa, quando questa compagnia **“perbene”** la conduce del tutto inosservata **al terzo Inferno**.

17. È certamente già stato detto che ogni anima, dopo la morte, **giunge anzitutto nella compagnia degli angeli**, dove **la sua maligna compagnia deve immediatamente ritirarsi**. Questo avviene senza dubbio anche qui in questo caso; sennonché una tale anima non resta continuamente in compagnia degli angeli, ma viene trasferita da questi in una posizione tale dove le diventa possibile completarsi, – detto ancora più chiaramente: essa viene posta in un luogo tale dove, mediante una certa libera attività, può nuovamente ottenere gli specifici necessari al suo completamento, specifici che essa ha dissipato su questo mondo.

18. Un tale luogo è poi quello dove **la precedente e maligna compagnia** della carne può avvicinarsi inosservata ad una tale anima. Anche se **questi esseri infernali**, per un’anima anche solo relativamente un po’ più pura, puzzano in modo potentemente pestilenziale e l’anima si accorge facilmente della loro presenza, **in questo caso però il senso dell’olfatto dell’anima è talmente rovinato**, al punto che esso non percepisce **simili avvicinamenti**; e anche riguardo alla vista non c’è comunque molto da parlare, dato che in primo luogo l’anima ha ancora troppo poca luce e in secondo luogo **il modo di vedere dell’anima procede comunque dall’interno**, cosicché essa può vedere solo ciò che è in lei, e non ciò che è fuori di lei.

19. **Questi spiriti** però sono al di fuori di una tale anima [un po’ più pura]; perciò essa non li vede, ma per mezzo del senso dell’olfatto essa può percepire la loro presenza e localizzare precisamente la loro posizione, e dopo aver fatto questo, essa può ritirarsi nel proprio spirito il quale ben presto la illumina e, grazie a ciò, può vedere subito dove si trovano **i suoi nemici** e cosa vogliono fare. E una volta che **gli infernali** vedono il viso **dell’anima**, essi fuggono precipitosamente, perché **uno spirito infernale** può sopportare facilmente tutto ma non l’occhio di un’anima pura, ma ancora molto meno naturalmente quello di un angelo; e per proteggerli dal Mio occhio vengono chiamate a loro copertura le montagne!».

20. **Da tutto ciò però voi potrete facilmente rilevare il motivo per cui Io Mi sia già ripetute volte accalorato contro il fumo del tabacco estremamente disgustoso**; nello stesso tempo avrete visto da questa cosa memorabile **in quale modo sorga nell’uomo lo smisurato desiderio carnale, dove esso conduce, e come gli uomini possano anche facilmente preservarsene**. Prossimamente dunque passeremo a considerare un’altra cosa memorabile e ne dedurremo il conveniente Notabene».

- **QUALI BAMBINI** VENGONO POSSEDUTI DALLE **CATTIVE ANIME DI UOMINI DEFUNTI**.
- CHE COS'E' IL **"DIAVOLO DEL GIOCO"** E PERCHE' E' IL PIÙ DIFFICILE DA CACCIARE FUORI DALLA CARNE UMANA.
- **DIABOLICA** E' L'EDUCAZIONE DI QUEI PAZZI GENITORI CHE VOGLIONO AVERE DEI FIGLI BELLIMBUSTI, RAFFINATI E ALLA MODA PER FARLI PRIMEGGIARE NELL'ALTA SOCIETA'.
- QUAL E' LA **BRUTTA FINE** CHE FARANNO LE PERSONE DEL GRAN MONDO ISTRUITE IN MODO RAFFINATO, SUPERBE ED ESTREMAMENTE ORGOGLIOSE, CHE SONO IRRECUPERABILI ANCHE NELL'ALDILA'.

(dal libro LA TERRA, cap.60, anno 1847)

1. (Continua il Signore:) «Un'altra specie di uomini ha già fin dalla giovinezza una particolare propensione ad ogni tipo di **giochi**, cosa che di solito deriva da **un grandissimo errore nell'educazione**; essi non possono impiegare il tempo in nessun altro modo se non con **giochi e trastulli**. Questa propensione al gioco viene destata da parte di **genitori stolti e miopi** fornendo continuamente già ai bambini **piccoli** un'intera quantità di cosiddetti **"giochi per bambini"**, allo scopo di poter farli **stare zitti** mediante tali giocattoli se essi sono ancora molto piccoli, e per insegnare loro una attività con un giocattolo del genere se invece sono un po' più cresciuti.

2. Per smerciare tali giochi per bambini vi sono nelle città perfino degli appositi negozi, e ancora di più: ci sono addirittura mercati dove **simili stupidità** vengono offerte in vendita nell'assortimento più svariato possibile e non di rado sotto le forme più scandalose.

3. Vedete, questa è una sorgente e nuovamente **una nuova via sulla quale le cattive anime di uomini defunti giungono nella carne di tali bambini**.

4. Quali sono le conseguenze di questo? Ebbene, questi bambini vengono **incitati, dagli spiriti che abitano in loro**, a possedere sempre di più e solo sempre di più giocattoli; ed i figli di più di un genitore hanno così tanti giocattoli da costituire già un discreto capitale. I bambini si sprofondano allora in questi giochi e non hanno quasi più sosta e pace per pensare a qualcos'altro che non **solo** al loro giocattolo. I maschietti hanno cavalieri, cavalli da sella di legno, elmi da soldato di carta, schioppi e sciabole di latta; quando però essi sono cresciuti vogliono che i cavalli di legno si trasformino in viventi, e vogliono dei **veri** fucili al posto di quelli di latta, – perché è certamente necessario che un giovane uomo impari prima di tutto **a danzare, a cavalcare, a tirare di scherma ed a nuotare**. Anche un esercizio di **tiro con la pistola** non può nuocere. Oltre a ciò va da sé che un giovane uomo "cavalièrement"³⁾ – come voi usate dire – prima ancora di conoscere la sua madre lingua bisogna che impari a masticare **un paio di lingue straniere moderne**, che possa poi naturalmente leggere con competenza il **"Modejournal" [giornale di moda]**, e che già fin dalla prima giovinezza si abitui ad infilare le **mani in guanti "glacé" [lucidi]** così stretti che le dita sono rigide come bastoni! E beato colui che già da bimbo può fare il **primo** ballerino in un ballo di bambini, nel qual caso i genitori di un tale genio talvolta quasi si ammalano dalla pura estasi e versano molte lacrime di gioia, le quali lacrime, certo quali specifici disciolti, causano all'anima quello strano effetto che consiste in questo: poiché proprio queste lacrime hanno dovuto prendere un congedo **così tanto ridicolo** dagli occhi, allora esse cercano poi di rifugiarsi negli orecchi della stessa anima, ma attraverso ciò sono appunto gli orecchi che crescono molto fortemente nell'inconsueto allungamento.

5. Tali figli, **non di belle speranze ma senza speranze, di tali genitori davvero più che asinini**, diventano **dei bellimbusti che non fanno nulla**, perché essi non hanno mai appreso nulla di ciò che avrebbe potuto arricchire, sia pure in misura minima, **le buone forze intellettuali della loro anima**.

6. Ma affinché un tale **bellimbusto** diventi perfetto, allora egli deve anche conoscere radicalmente, già nei primissimi anni della sua vita, **tutti i nobili giochi**, per la qual cosa nel tempo [attuale] sono disponibili addirittura le più utili istruzioni – **per l'Inferno cioè**, questo s'intende da sé – e perfino considerazioni filosofiche scritte e stampate.

³ Scritto in francese nel testo in lingua tedesca = cavaliere. Al tempo di Lorber il francese era la lingua del "bel mondo".
[Nota del revisore italiano]

7. Certo la storia sarebbe meglio, e anche la geografia, perché **sul Vangelo è meglio che stiamo zitti!** Infatti al mondo si può dare soltanto un consiglio **mondano**, ma nessuno **divino**.

8. La storia e la geografia in effetti almeno avvicinerebbero tali persone al Divino, mentre esse, tramite l'educazione moderna sopra descritta, vengono condotte difilato, completamente e senza grazia e pietà, **nel più basso dell'Inferno**. E tutto ciò è la conseguenza del **“diavolo del gioco”** che già nella primissima giovinezza ha preso in possesso la carne e vi si è radicato, il quale è **fra i più ostinati, perché egli riunisce in sé la mania del gioco, la mania di essere ammirati, la permanente avidità di divertimento, la materiale avidità di guadagno e con questa la camuffata sete di dominare**. Questo **diavolo** è il più difficile da cacciare fuori dalla carne umana e non vi esce quasi in nessun'altra maniera se non in quella in cui vi è uscito **da Giuda Iscariota, il quale tuttavia era di gran lunga migliore del migliore bellimbusto alla moda del tempo attuale**.

9. Nello stesso modo anche il sesso **femminile** viene guastato talmente che non di rado già **l'anima** di una cosiddetta signorina **dodicenne** assomiglia precisamente ad un Proteo⁽⁴⁾. Una tale **signorina** già nella culla è una **modista**, perché a questo scopo lei riceve già **parecchie bambole**, affinché le pettini, confezioni ad esse vesti nuove e oltre a ciò badando a far apprendere ad esse certi atteggiamenti come li vede raffigurati in qualche giornale. Inoltre essa deve ovviamente cominciare anche già a parlare o in francese oppure in inglese, **ma quanto a pregare non se ne parla ancora neanche alla lontana**; anche il maestro di **ballo** riceve ben presto l'incarico, dopo di lui il maestro di **pianoforte** e di **disegno**.

10. Su questa via e con la giusta applicazione di metodi istruttivi, avviene che **dalla bambina in culla**, capace appena di soffiarsi il naso, salta fuori dapprima **una bambina prodigio**, e quando tale ragazzina è alta solamente cinque spanne, allora essa è già un angelo se non addirittura una **dea**.

11. Si intende da sé che, **non a causa della religione** ma solo per il “bon ton” [*galateo*], in una tale “grande” casa il catechista deve fare la parte dell'istruttore.

12. Quando una tale ragazzina ha raggiunto il **tredicesimo o quattordicesimo** anno, allora viene già **acconciata** secondo il grande “Modejournal” [*giornale di moda*] e viene introdotta nel cosiddetto **gran mondo**, nella quale occasione certamente i genitori versano di nuovo lacrime di gioia, qualora la figlia introdotta per la prima volta nel gran mondo abbia riscosso **l'applauso** in esso.

13. Questa figlia, si capisce [da sé], nonostante l'istruttore catechistico, spesso non conosce nemmeno **un testo della Scrittura, né il Padrenostro e neppure i dieci Comandamenti**, perché la preghiera è senza dubbio qualcosa di comune e **non vi è posto per essa** nella vera e propria cosiddetta “haute volée” [*alta società*]. Qui anzitutto si bada solamente **all'atteggiamento, all'incedere, al portamento nel modo di camminare**, se questi sono conformi al giornale, poi si bada ad un **viso grazioso**, ad una **nuca notevolmente scoperta**, delle **mani delicate, bianche, morbide e arrotondate**, e magari ancora di più ad un **piede piuttosto grassottello**, e anche si bada al fatto se una ragazza sia o meno esperta nella nobile [arte] della **civetteria**, e naturalmente che il suo abito sia, come si è soliti dire, **molto selezionato**. A queste condizioni **un tale moderno esemplare di lusso femminile della “haute volée” [alta società] è pronto**.

14. Quanto felice sarebbe, così s'illude più di un **asino**, se egli potesse ottenere in moglie uno di questi **esemplari di lusso femminile!** Sì, felice sarebbe un tale **asino**, perché un tale esemplare di lusso potrebbe portarlo **in breve tempo** alla convinzione supremamente obiettiva di essere stato in primo luogo realmente lui **un grande asino**, e in secondo luogo che **il suo incantevole esemplare di lusso femminile altro non era che un sepolcro imbiancato o una statua dorata esteriormente il cui legno interiore non vale in sé neanche un centesimo**.

15. Ma qual è la causa di tale **degenerazione?** La causa è già stata indicata prima: **è la possessione ad opera di un cosiddetto diavolo del gioco**, il quale si permette di fare con l'umanità quello che i fanciulli, specialmente le ragazzine, fanno con **le loro bambole**.

⁴ Figura mitologica nota per la sua capacità di mutare forma. [Nota del revisore italiano]

16. Non sarebbe dunque meglio, se proprio si vuole che i bambini abbiano dei giochi, che si desse loro per giocattoli oggetti tali che, in un modo o nell'altro, siano in rapporto **con la Mia fanciullezza a [questo] mondo?** Con ciò si infonderebbe un buon impulso nei bambini, ed essi, quando sono maggiormente cresciuti, si informerebbero con gioia su dati e avvenimenti più precisi riguardanti tutto ciò che i loro giocattoli rappresentano e significano. In tali condizioni un vero catechista avrebbe poi certamente un lavoro molto piacevole nella piantagione di un giovane vigneto e raccoglierebbe anche presto dei frutti stupendi.

17. Così invece **qui la via è del tutto opposta**. Invece che **per il Cielo**, il bimbo già nella culla viene mandato a scuola **per l'Inferno**, il quale poi alla fine anche trionfa.

18. Di questo calibro è la maggior parte delle persone che vengono condotte **all'Inferno**, perché tali persone si ritengono molto buone, giuste e, secondo i loro concetti, perfettamente virtuose per il mondo, – perciò qui non si potrà mai pensare ad un miglioramento. Questo miglioramento sarebbe, secondo il concetto di tali persone, solo un regresso ed un peggioramento dei loro raffinati costumi.

19. **Un ladro ed un assassino può provare pentimento; un fornicatore, un adultero ed anche un ubriaccone può, attraverso certe circostanze, venire condotto al punto da constatare la sua grande stoltezza e gli si può dire: “I tuoi peccati ti sono perdonati; però vattene e non peccare più!”.** Ma che cosa si dovrebbe dire **a queste persone del gran mondo istruite raffinatamente, superbe ed estremamente orgogliose?** Esse si reputano giuste, estremamente civilizzate e osservanti le leggi del tono e del gusto raffinati; esse soccorrono anche i poveri quando il gusto raffinato lo permette, vanno anche in chiesa – naturalmente nelle occasioni in cui soltanto il mondo elegante è solito riunirsi –, assistono anche ad una predica, se il predicatore è un uomo di gusto raffinato e sappia fare la sua predica con graziosa teatralità, e che naturalmente abbia anche una voce gradevole e sia una persona gentile. Della predica ovviamente non si bada molto; se però essa è conforme al tono e gusto **raffinati**, allora il predicatore può comunque pubblicarla, tramite la stampa in un carino formato in dodicesimo⁵, dedicandola ad una grande dama, così poi questa predica rende al predicatore almeno alcuni ducati, talvolta anche un posto più elevato, ed al libraio – non certo per la predica, ma a causa del buon gusto e della nobile dama a cui essa è dedicata – procura una vendita molto considerevole, certamente chi la compera non lo fa per rileggere tale predica, ma lo fa solo per avere una graziosa biblioteca domestica.

20. Da questo però risulta quanto possa essere **difficile o assolutamente impossibile poter migliorare tali persone**, perché con queste c'è sul serio da rimetterci – come siete soliti dire voi – il battesimo e la cresima⁶. **Nel mondo degli spiriti ci vorrà molto per ricondurre queste persone sulla via della Vita, poiché tali persone – voi ci crederete a stento! – hanno a nausea il Mio Nome, ed Io Stesso** equivalgo per loro o ad un nulla assoluto oppure al massimo ad un povero moralista dei tempi antichi, la quale morale però ora non ha più alcun valore, dato che a Parigi ne hanno inventata una molto migliore.

21. Nel **mondo spirituale**, dove naturalmente non arriva più il “Modejournal” [*giornale di moda*] di Parigi, soffia poi di certo un **altro** vento. Esso è certamente un **vento di Grazia, ma per tali anime odora peggio della peste**; perciò esse fuggono già molto tempo prima via dal posto dove forse potrebbero incontrare un **tale vento di Grazia**. Io vi dico: “Da **questa classe di persone molte saranno quelle che giungeranno nell'ano di Satana**, ciò che significa – tra quell'ultima immondizia della materia la quale, quale involucro, farà con il suo centro l'ultimo viaggio che voi già conoscete”.

22. Queste cose memorabili sono chiare e per voi sono parecchio istruttive. Sarebbe quindi inutile dire qualcosa in più, perciò prossimamente passeremo ad altro!».

⁵ Formato di stampa alto e stretto, con la segnatura di 24 pagine per foglio. [Nota del revisore italiano]

⁶ E' un modo di dire che significa: queste persone sono talmente incorreggibili, che fanno perdere perfino la fede a chi vuole aiutarle a migliorare. [Nota del revisore italiano]

- SUL MOTIVO PER CUI IL “**DIABOLO DELL’IRA**” VIENE INSERITO ALL’ATTO DELLA **PROCREAZIONE**, IL QUALE PERO’ NON E’ UNA CATTIVA ANIMA DI UN DEFUNTO, MA UNO “**SPECIFICO MALIGNO**” (**UNA SOSTANZA**).
- PERCHE’ INTERE GENERAZIONI UMANE VENGONO COLPITE DALLA PESTE E DA ALTRE MALATTIE DEVASTATRICI.
- PERCHE’ BISOGNA PUNIRE UN BAMBINO QUANDO FA DEL MALE.
- COME EDUCARE UN FIGLIO **COLMO D’IRA**, AFFINCHÉ NON DIVENTI UN ATROCE TORMENTATORE DELL’UMANITA’.
- DA COSA SI RICONOSCONO I POSSEDUTI DAL **DIABOLO DELL’IRA**.
- IN QUALE MODO IL **SIGNORE** INTERVIENE PER SALVARE L’ANIMA DEI POSSEDUTI DAL **DIABOLO DELL’IRA** E QUALI MALATTIE ESPELLONO GLI **SPECIFICI MALIGNI**.
- PERCHE’ SPESSO E’ NECESSARIA LA MORTE DEI BAMBINI **VIZIATI**.
- QUAL E’ L’**EDUCAZIONE** E LA **DIETA** DA FARE NEI RIGUARDI DEI BAMBINI FACILMENTE ECCITABILI, CHE HANNO DEI SINTOMI RILEVANTI DI ESAGERATA ECCITABILITÀ D’ANIMO, EDUCAZIONE E DIETA DA FARE ANCHE DA ADULTI.

(dal libro LA TERRA, cap.61, anno 1847)

1. (Continua il Signore:) «Dato che noi abbiamo già parlato nelle nostre precedenti cose memorabili riguardo alle **prese di possesso**, allora vogliamo continuare ad occuparcene ancora, e appunto in questa cosa memorabile vogliamo svelare **una specie di possessione molto pericolosa**. Ma in che cosa questa consisterà?

2. **Questa consiste nella presa di possesso della carne terrena da parte del diavolo dell’ira. Questa possessione [diabolica] è la più pericolosa di tutte, perché un tale diavolo dell’ira non possiede mai da solo una carne, ma con lui la possiede sempre anche una legione di maligni spiriti servizievoli.**

3. **L’ira** è la più aspra opposizione **dell’amore** e costituisce la vera e propria **componente principale di Satana**. **L’ira** però non può sussistere senza nutrimento; perciò essa ha sempre intorno a sé un’innumerevole quantità di **spiriti nutritivi** che essa succhia e consuma. Così come **l’amore** non può sussistere senza nutrimento che è il **contraccambio d’amore**, così pure **l’ira** non può sussistere senza un **contraccambio d’ira**, che è il suo nutrimento. Vediamo che specie di **marmaglia di aiutanti** che essa ha intorno a sé e che la nutre.

4. **L’odio** è il principale alimento **dell’ira**, poi l’alterigia⁽⁷⁾ e il conseguente egoismo, l’invidia, l’avarizia, l’adulterio, la fornicazione, lo spregio di tutto **il divino**, il profondo disprezzo del proprio simile, l’omicidio premeditato e volontario, la brama di dominio – e alla fine la totale mancanza di coscienza. Questi sono dunque i capibanda di questo **diavolo dell’ira**, ciascuno dei quali ha ancora un considerevole numero di **spiriti cattivi subordinati**, che si fanno facilmente riconoscere **nelle più svariate passioni di una persona posseduta dall’ira**.

5. **Questo spirito maligno**, quando ha in possesso una carne, è altrettanto difficile cacciarlo via dalla carne di una persona, quanto è difficile spegnere l’incendio di una grande casa in cui il fuoco l’abbia già afferrata in tutte le sue parti. Qui non c’è altro rimedio che lasciarla bruciare fino all’ultima trave e poi esaminare la cenere raffreddata per vedere se si trova ancora qualcosa che il tremendo ardore non abbia distrutto.

6. Ma considerato che **questo diavolo dell’ira** è tanto maligno, come fu dimostrato nei due gadareni ossessi, allora noi dobbiamo vedere come **questo rifiuto dell’Inferno** giunga nella carne dell’uomo.

7. **Questo spirito** non è come gli altri che giungono con il tempo nella carne dell’uomo, ma **esso viene posto nella carne già nella procreazione quale un seme dell’Inferno** e così anche deve essere, **perché appunto questo seme è condizione per la**

⁷ Eccessiva presunzione di sé che si manifesta con un fare sprezzante, altezzoso e arrogante. [Nota del revisore italiano]

sussistenza della carne; però il **seme** non giunge a nessuna autonomia se il neonato uomo non riceve **un'educazione** per raggiungere tale scopo.

8. Solo attraverso una **certa educazione** questa **sostanza maligna** si accumula nel fegato, e una volta che essa è presente in piena misura, allora proprio questa **sostanza** desta in se stessa l'autonomia del **diavolo dell'ira**; ma quando quest'ultimo è diventato autonomo, allora egli prende immediatamente **prigioniera l'intera anima e la tira dentro nella sua sfera, attraverso il quale atto poi l'intero uomo diventa in breve tempo un vero e proprio diavolo.**

9. In molti uomini però non è precisamente necessario che questo **diavolo della carne** raggiunga pienamente la propria autonomia; bensì avviene che la **maligna esalazione specifica** si propaga continuamente per tutto il corpo, e cioè anzitutto attraverso il sangue, il quale diventa molto facilmente irascibile qualora sia già alquanto mischiato con **questo specifico**. Tramite il sangue esso passa nei nervi, tramite questi passa nello spirito dei nervi e attraverso lo spirito dei nervi passa **nell'anima**.

10. Quando **questo specifico maligno** ha compenetrato anche **l'anima**, allora l'uomo è anche già per lo meno **un mezzo diavolo**, e non è bene fare comunella con un tale uomo.

11. **Questa specie di uomini** è riconoscibile dal fatto che essi, per qualsiasi **piccolezza che li sfiori anche di pochissimo, si infuriano in modo estremamente violento e sono subito pronti a maledire e a bastonare.** Essi assomigliano ad un ferro rovente, il quale di per se stesso sembra del tutto solido e tranquillo; ma vi si getti sopra la segatura più leggera, e subito si manifesteranno fumo e fiamme!

12. **Ma tutto ciò può essere evitato nei bambini mediante una giusta e buona educazione;** anche se nell'uno o nell'altro c'è una maggiore predisposizione, questa tuttavia, appunto attraverso la summenzionata **buona educazione** e oltre a ciò attraverso **una giusta dieta [naturale]**, può venire regolata in modo che con il tempo può provenire da essa **solo il bene** e mai il male.

13. **Ma il male più grande in ciò è il "viziare";** infatti attraverso questa cattiva abitudine **si è indulgenti con il bambino piccolo anche quando si comporta da maleducato.** Il bambino diventa di giorno in giorno più grande e **si accorge che può comportarsi da maleducato e commettere ogni tipo di piccole briconate senza venire punito.** Allora egli prova a fare delle cosiddette ragazzate **sempre più grandi**; se anche queste restano solo **poco** punite o addirittura **per niente affatto** punite da parte dei genitori, allora il fanciullo ha già raggiunto in sé una certa **solidità nell'ira**, ben presto avanza delle pretese **con violenza** e letteralmente comanda che gli si dia quanto egli **pretende**. Se non gli si dà ciò che ha preteso oppure se non lo si lascia fare qualcosa di positivo per lui, allora **diventa immediatamente rosso incandescente dall'ira e non di rado insopportabilmente sgarbato e rozzo.**

14. Se i genitori si lasciano **intimidire** da questo comportamento e cedono alle **selvagge** richieste del **bambino**, allora lo stesso ha già raggiunto **il primo grado dell'autonomia diabolica.** Ben presto il bambino, divenuto più grande, comincia ad ergersi a legislatore **brutale** dei suoi genitori, ed i genitori non se la passerebbero davvero bene, qualora non volessero adempiere immediatamente alle **pretese**, come fossero una legge, del loro figlio **snaturato.**

15. Una volta che un tale fanciullo è diventato più **grande, grosso e robusto**, allora vi sarebbe più di un genitore a non essere più sicuro della vita se non ci fossi **Io a domare questo diavolo della carne, mediante qualche malattia, che si trova nella carne di tali fanciulli snaturati.** Solo che queste **malattie** cacciano di nuovo fuori **questo diavolo della carne** fino ad un certo grado, particolarmente nel tempo quando esso si è impadronito del sangue. **La scarlattina, la miliaria, le petecchie⁽⁸⁾, il vaiolo e ancora altre malattie sono mezzi per espellere il corruttore della natura umana.** Esse però, naturalmente, non espellono completamente fuori questo **specifico maligno**, bensì solamente nella misura in cui si è insinuato nel sangue.

⁸ Emorragie cutanee puntiformi, chiamate anche tifo esantematico. [Nota del revisore italiano]

16. Ma se i genitori – dopo che i loro fanciulli hanno superato una tale malattia tramite la quale **sono venuto Io in loro aiuto** – fossero ragionevoli e sottoponessero il fanciullo ad **una dieta opportuna e regolare**, allora sarebbe bene per essi e per il fanciullo, sia spiritualmente che corporalmente.

17. Invece di solito essi **lo viziano il doppio di prima**, e allora di solito avviene che il secondo stato diventa peggiore del primo, poiché, quando **questo diavolo della carne nel fanciullo** si accorge che la via attraverso il sangue è sospetta, allora esso, accantonando il sangue, si getta difilato sui nervi. Quando questi sono in suo possesso, allora il fanciullo diventa estremamente sensibile, ciò che dai genitori viene solitamente considerato come uno stato di malattia, e **così essi concedono al fanciullo tutto quello che lui pretende per non irritarlo troppo, data la sua presunta debolezza di nervi**.

18. A questo punto devo nuovamente **intervenire Io** e colpire la carne del fanciullo con una **dissenteria** oppure con una **violenta tosse**, affinché questo **specifico** venga di nuovo allontanato dai nervi, poi viene ridato sollievo per qualche tempo alla carne del fanciullo qualora essa sia in grado di tollerare simili aiuti, – ma in questi casi è quasi sempre meglio se una tale carne **già impastata viene tolta all'anima del fanciullo**, prima ancora che il **diavolo della carne** abbia potuto afferrare l'anima attraverso la stessa carne.

19. Per questo motivo **Io** anche di solito tolgo i figli a tali genitori che **viziano troppo** gli stessi figli, il che è solitamente il caso con quei genitori che hanno pochi figli, e da ciò ha origine non di rado la lamentela: “Io ho solo un unico figlio, e questo è continuamente malaticcio!”, oppure: “Il mio unico figlio ha dovuto morire; il mio vicino invece ha un’intera tinozza colma di figli, ed essi corrono intorno spesso mezzi nudi, non hanno né chi li sorveglia e nemmeno chi li cura, e malgrado ciò sono freschi come un fiore e sani, e non ne muore neanche uno!”.

20. È del tutto certamente così, **dico Io**, ed è di certo così perché c’è un **buon** motivo. E cioè: **il figlio unico verrebbe troppo viziato e con il tempo verrebbe completamente ucciso per il Mio Regno**, perché i suoi genitori sono dei pazzi ed hanno un amore esagerato con il quale essi soffocherebbero il loro figlio per tutta l’eternità se Io, con loro, Mi comportassi da pazzo uguale a loro e se gli lasciassi il loro figlio per servire ad essi da passatempo, cosicché potrebbero divertirsi con lui come fanno le frivole dame cittadine e le castellane con i pappagalli, i piccoli cagnolini e gli uccelletti.

21. Dato però che Io con l’umanità ho uno scopo più elevato per questo figlio, il quale scopo non è quello di essere solo **un vano giocattolo di stolti e sciocchi genitori**, allora non resta naturalmente altro mezzo che quello di togliere direttamente i figli a tali genitori **e a darli ai Miei angeli per l’ulteriore educazione**.

22. Per questo motivo Io Mi scelgo anche sempre quei figli dai cui genitori, anche se hanno molti bambini, vengono eccessivamente accarezzati e amati, perché un amore troppo grande dei genitori per i loro figli equivale di solito alla morte degli stessi figli.

23. Se Io li lasciassi vivere nel corpo, allora la loro anima sarebbe irrimediabilmente perduta; quindi è meglio la morte del corpo, affinché l’anima conservi la vita **per il Cielo**. Perciò nessuno deve meravigliarsi se muoiono così tanti bambini nell’infanzia e spesso già nella culla, perché Io so meglio di tutti il motivo per cui Io li tolgo già così tanto precocemente dal mondo. È meglio che essi diventino **deboli spiriti del Cielo**, anziché diventino altrimenti **forti spiriti dell’Inferno sul mondo**.

24. Di quando in quando però avviene e deve anche avvenire a causa del mondo, che simili spiriti dell'ira crescano. Se i genitori, ancora abbastanza in tempo, combattono energicamente **l'ira e l'ostinazione** di tali bambini, allora possono farne degli uomini molto capaci e molto zelanti nell'uno o nell'altro campo, ma se non si rimuove con zelo la loro **ira** e la loro **ostinazione**, allora diventano degli attaccabrighe, dei ribelli e, quando possibile, diventano non raramente degli atroci tormentatori dell'umanità. È quindi necessario mettere nel cuore di tutti i genitori, qualora nell'uno o nell'altro dei loro figli trovino **mania d'ira, vanità, arroganza, egoismo e una certa civetteria**, di rimuovere queste passioni con ogni energia. Le conseguenze di ciò consisteranno nel fatto che i genitori otterranno degli uomini molto bravi e molto capaci dai loro figli, perché grazie a ciò il **maligno specifico del fuoco dell'ira** in loro si convertirà in uno buono, attraverso un vero e proprio processo psichico-chimico.

25. Queste cose memorabili sono estremamente importanti e bisogna tenerle molto in considerazione, – perciò noi prossimamente daremo ancora alquanto su questo argomento affinché lo si tenga a mente».

(dal libro LA TERRA, cap.62, anno 1847)

1. (Continua il Signore:) «Dato dunque che **questo diavolo dell'ira è un'essenza** così pericolosa, quando si trova in possesso della carne umana, e molto spesso è necessario far morire corporalmente i bambini, anzi non di rado uccidere nel corpo **interi generazioni [umane]** per mezzo della **peste** e di altre malattie **devastatrici** prima che sia possibile **a questo diavolo** di attrarre **l'anima** completamente nella **sua essenza**, così è però anche innanzitutto della massima importanza per ogni persona, che deve custodire la propria **anima** e – se si tratta di un padre o di una madre – anche le anime dei figli, conoscere e poi seguire la **giusta dieta**, tramite la quale non soltanto **l'anima** può essere salvata, ma anche il corpo della persona può raggiungere un'età il più possibile avanzata per l'eterno benessere della propria anima, – **ciò però non può accadere se le persone non conoscono in gran parte questa dieta, e così pure se tali persone, pur conoscendola, non la seguono.**

2. Come allora si deve comportare una persona già dalla sua nascita, ovvero come deve essere trattata all'inizio per poter, nella maturità dei suoi anni, osservare quell'ordine dietetico psichico e corporale, l'unico tramite il quale gli è possibile raggiungere una tranquilla, avanzata vecchiaia e assicurare alla **sua anima**, proprio grazie a questa età avanzata, una vera e solida consistenza duratura per l'eternità?

3. Se il bambino già nella culla dimostra di essere di natura molto sensibile e può essere facilmente eccitato da ogni tipo di influsso, allora egli deve, finché non ha ancora memoria, venire nutrito con sostanze che non riscaldino il sangue, bensì solo con quelle che lo raffreddino dolcemente.

4. Se la madre allatta il bambino al seno, allora è necessario che **si astenga dall'uso di bevande alcoliche e principalmente dalle emozioni d'animo**, poiché con tutto ciò essa pone degli **specifici** nel suo petto che sono un nutrimento a questo **spirito del fuoco**, – detto in poche parole: **lei deve astenersi dai cibi e dalle bevande che producono la bile in eccessiva quantità o che scuotono quella già prodotta. I legumi in genere, particolarmente i fagioli, non sono assolutamente raccomandabili ad una tale madre, ma prenda in quantità moderata dei brodi di carne, anche arrosto di carne di animali puri e vivande di farina di frumento, di segala e di granturco bianco; anche l'orzo d'acqua o il riso cotti nel latte non troppo grasso sono in simili casi un cibo molto indicato.**

5. Se però una madre non allatta lei stessa il bambino, ma lo lascia invece poppare al petto di una cosiddetta balia – ciò che certo non è mai una cosa molto buona –, allora è opportuno che prima di tutto si conosca bene chi sia la balia, di che spirito essa sia figlia, e quando si ha la convinzione che essa è **un'anima buona e dolce**, allora **bisogna, in secondo luogo, che lei osservi la stessa dieta nel mangiare e nel bere e tenga a freno il suo animo come appunto è prescritto alla madre questa dieta.**

6. Ma che sia la madre oppure la balia ad allattare il bambino, l'allattamento al seno deve cessare non appena cominciano a spuntare i primi denti, perché con i denti comincia anche la memoria nel bambino. Per un tale bambino, però, la cosa migliore sarebbe allevarlo senza il sussidio del seno.

7. La crusca di frumento cotta e mischiata con un po' di miele puro sarebbe il migliore alimento iniziale per il bambino dal sangue focoso. Si può però benissimo usare anche l'acqua d'orzo dolcificata con un po' di miele oppure zucchero; altrettanto bene e talvolta ancora meglio sono i fichi cotti e le carrube cotte.

8. Per qualche bambino, specialmente in tempi più tardi, **una leggera pappa di lenticchie sarebbe pure un cibo da tenere molto in considerazione**, quando questi, come detto, sono già un po' inoltrati nell'età.

9. **Il latte animale non è all'inizio raccomandabile**, perché gli animali, a volte, non sono essi stessi perfettamente sani e per conseguenza non possono fornire un latte sano, – ciò che di solito è il caso durante l'inverno. Talvolta però anche già gli animali stessi sono di temperamento violento e pletorico⁹, e il loro latte sarebbe dunque molto inadatto ad un tale bambino focoso e pletorico. **Solo quando i bambini hanno dall'uno ai due anni, gli si può servire del latte leggero diluito con acqua.**

10. Invece non saranno mai danneggiati se qualche volta si darà loro **della pappa di frutta cotta, perché la frutta, specialmente delle buone mele e delle più delicate pere, sono molto adatte a depurare e a moderare il sangue.**

11. La carne si può dare da mangiare a tali bambini solo quando hanno cambiato i denti. Se i bambini, particolarmente quelli di cui si è già parlato, ricevono delle pietanze di carne prima [del cambio di denti], allora il loro sangue viene in questo modo ad essere troppo nutrito, la loro stessa carne diventa troppo grassa e con ciò il loro apparato di traspirazione viene troppo intasato dal muco, da cui sorgono ben presto una quantità di **malattie pericolose** per simili bambini.

12. Quando tali bambini sono così cresciuti da poter camminare e parlare, allora sarebbe bene tenerli occupati con ogni tipo di **giochi più tranquilli e utilmente edificanti per l'animo infantile**, e bisognerebbe inoltre fare continuamente attenzione che tali bambini **non si eccitino mai troppo, né con il movimento fisico, né tanto meno con l'agitazione dell'animo**; deve essere evitato tutto quello che potrebbe irritarli sia pure anche minimamente.

13. Se però in qualche bambino, nonostante tutte le precauzioni, si osservasse che non di rado si manifestano **dei ribollimenti d'animo**, allora **non** si deve lasciar perdere una punizione adeguata la quale tuttavia non deve essere indirizzata **a colpire, ma a far digiunare** in modo opportuno, ciò che è molto più efficace e proficuo, **poiché niente guarisce l'ira meglio della fame**, e quelli che hanno fame sono i meno disposti ad una rivoluzione, mentre se sono sazi non ci sarebbe assolutamente da fidarsi di loro.

14. Quando vi è la necessità di punire i bambini per simili cause, è molto bene se si cerca di far loro comprendere e si dice loro che, **essendo stati cattivi, il Padre celeste non ha mandato pane per loro. Se però essi diventeranno di nuovo completamente buoni e pregheranno il Padre celeste di concedere loro il pane, allora Egli gliene darà subito di nuovo uno. Con ciò l'attenzione di simili bambini viene richiamata su Dio, e così sulle loro giovani anime si imprimerà sempre più profondamente l'idea che essi dipendono in tutto da Dio, e che Egli è il più fedele remuneratore¹⁰ di ogni bene e di ogni male.**

15. Ma quando poi tali bambini sono diventati davvero tranquilli e costumati, allora non bisogna indugiare a dimostrare loro, in maniera comprensibile, **come il Padre celeste abbia una gioia molto grande di loro e li chiami quotidianamente al mattino, a mezzogiorno e alla sera: "Lasciate che questi cari piccoli vengano a Me!"**.

16. Se i bambini vengono guidati in questo modo, allora ben poche difficoltà si avranno più tardi con loro; se però non vengono guidati così, allora negli anni successivi sarà già alquanto più difficile condurli sulla retta via, e troverà conferma il detto, secondo il quale un vecchio albero non si lascia più piegare, ad eccezione talvolta per l'azione del fulmine e dell'uragano, – ma in questi casi ben di rado l'albero ne esce senza danni.

17. Quando simili bambini **sono completamente cresciuti ed hanno già raggiunto una completa conoscenza di se stessi** – cioè fino al limite in cui si estende questo concetto sotto l'aspetto naturale –

⁹ Caratterizzato da sovrabbondanza di succhi e di sangue. [Nota del revisore italiano]

¹⁰ Colui che ricompensa in maniera più generosa rispetto all'atto che l'ha meritato. [Nota del revisore italiano]

ed in essi si manifestano ancora di quando in quando dei sintomi rilevanti di esagerata eccitabilità d'animo, allora si deve innanzitutto raccomandare loro che conducano, sotto ogni aspetto, una vita molto moderata, che vadano a dormire di buonora, ma che si alzino ancora più di buonora, che si astengano per lunghi periodi di tempo dalle bevande alcoliche, come anche da carni di animali impuri, e che non frequentino quei luoghi dove si offre ogni tipo di pazzi spettacoli per il pessimo diletto degli spettatori, principalmente però quei luoghi dove si balla e si gioca. Cose simili devono venire evitate da tali teste calde per lungo tempo, se non per sempre da alcune di queste teste calde.

18. È pure molto opportuno che tali persone d'ambo i sessi si sposino presto, perché il desiderio sessuale di una testa calda è molto più maligno che in una persona mansueta. Principalmente però tali persone, oltre ad osservare queste norme dietetiche naturali, dovrebbero pregare spesso e leggere dei libri spirituali oppure farseli leggere, qualora non sapessero leggere essi stessi. Tutto ciò rafforzerà le loro anime e scioglierà i lacci al loro spirito, il quale si rende facilmente del tutto libero quando tali persone afferrano il Mio Amore. Infatti, poiché tali persone sono esposte ad una maggiore tentazione rispetto ad altre, allora esse sono anche appunto per questo motivo **tanto più vicini alla Mia Grazia quanto maggiore è la loro tentazione**. Proprio queste sono le persone dalle quali si può attendere **qualcosa di grande** quando siano giunte sulla retta via, per la ragione che hanno in sé **il giusto coraggio**. Da queste persone, prese spiritualmente, vengono costruiti navi e palazzi come [se fossero costruiti] da legno di quercia e marmo nel Mio Regno; da spugne e canne palustri difficilmente si otterrà qualcosa di meglio di quanto esso lo sia nella sua specie.

19. A questa cosa memorabile era ancora necessario aggiungere questa dieta; e dato che ora l'abbiamo chiaramente esposta affinché ciascuna persona la osservi con sicurezza e con la massima utilità, allora noi vogliamo passare prossimamente ad un'altra cosa memorabile».

- **L'AMBIZIONE** E' IL VERO E PROPRIO **DIABOLO DELL'IRA**, ED E' LA SORGENTE DI TUTTO IL **MALE** FRA IL GENERE UMANO.
- GIA' I BAMBINI VOGLIONO METTERSI IN EVIDENZA RISPETTO AGLI ALTRI A CAUSA DELLA **BRAMA DI RANGO**, SECONDO LA QUALE "OGNUNO VUOLE ESSERE COLUI CHE ECCELLE".
- SULLA NASCITA DELLE DINASTIE E SUL PERCHE' E' BENE CHE UN POPOLO DESPOTA E OSTINATO VENGA SOTTOMESSO DA UN **TIRANNO**.
- QUALE E' LA CAUSA PRINCIPALE PER CUI I GENITORI ROVINANO I PROPRI FIGLI.
- LA **GIUSTA UMILTÀ** SIA IL SOLIDO PUNTO FISSO DELLA PROPRIA ESISTENZA.
- PERCHE' IL SIGNORE HA PERMESSO CHE DIVENTASSERO POVERI COLORO CHE SI ERANO ARRICCHITI DISONESTAMENTE, FACENDO AUMENTARE ESAGERATAMENTE LE TASSE AI POVERI.
- DIO NON VUOLE ESSERE ADORATO NELLE CHIESE SONTUOSE, MA SOLO DA **CUORI FEDELI CHE LO AMINO**.

(dal libro LA TERRA, cap.63, anno 1847)

1. (Continua il Signore:) «Quasi ancora più maligna e più dannosa **dell'irascibilità o del diavolo dell'ira** nella carne umana è **l'ambizione**, la quale procede certo di pari passo con **l'ira**, ma tuttavia è **la base di essa**, perché un **umile** non viene facilmente eccitato **all'ira**, mentre un **superbo**, come voi siete soliti dire, si accende subito come un fiammifero. **Questa ambizione è il vero e proprio diavolo principale negli uomini ed è già quasi omogeneo con Satana**. Tuttavia i bambini non vengono sequestrati da **questo spirito maligno**, fino a quando non hanno raggiunto una qualche conoscenza di se stessi.

2. Predisposizioni in questo senso si notano certo anche prima, quando i bambini possono ancora a mala pena parlare. Provatevi a radunare assieme parecchi bambini e osservateli nelle loro azioni durante il gioco, – e vi accorgerete subito di come l'uno vorrà mettersi in evidenza rispetto all'altro, perché già ad un tale bimbo, che sa a tento parlare, piace quando gli viene reso omaggio dagli altri.

3. Questa propensione è particolarmente forte nel sesso femminile. Infatti una fanciulla troverà ben presto di essere bella e comincerà ad ornarsi, e chi vorrà entrare nelle sue grazie, basterà che lodi

molto spesso la sua bellezza. La piccola fanciulla comincerà a sorridere come se fosse un po' imbarazzata, e non sarà di buon umore se in sua compagnia vi sarà una seconda ragazza molto bella. Ci mancherebbe poi che fosse lì presente un'altra ragazza addirittura ancora più bella; qui scorrerebbero parecchie lacrime, se non pubblicamente, certo in segreto.

4. Nei ragazzi, quando sono ancora piccini, la bellezza del corpo non ha così tanta influenza, ma in compenso ce l'ha la forza. È in questo periodo che ognuno vuole essere il più forte e con la sua forza vuole vincere completamente i suoi compagni e anche possibilmente fornirà non di rado con le sue mani e con i suoi piedi, senza grazia né pietà, una prova quasi micidiale per essere considerato il più forte e quindi il più temuto della compagnia di ragazzi.

5. In tali occasioni ci si accorge con tutta facilità della presenza del **demone satanico-malvagio** già nei bambini.

6. Che questo demone dovrebbe venire subito combattuto, ciò viene già suggerito dalla natura – anche se nessuno possedesse una cognizione superiore e più profonda in questa sfera –, perché è evidente che una simile **brama di rango** può anche troppo spesso degenerare nei più grandi vizi.

7. Una ragazza con la mania di voler piacere diventa prestissimo una civetta⁽¹¹⁾ e presto anche una prostituta, e in questo stato lei viene già a trovarsi, in un certo qual modo, al punto dove il signor **Satana** voleva condurla. E il ragazzo diventa presto un essere rozzo, attaccabrighe e in generale una persona per cui niente è sacro all'infuori di se stesso.

8. Ben presto tali persone diventano dei **piantagrane e dei criticoni di Dio e di tutte le relazioni**; essi fanno subito tutto meglio di qualsiasi altro, capiscono tutto meglio, e il loro giudizio deve essere il più giusto solo **perché sono stati loro a darlo**. Chi non vuole sottomettersi ad un tale giudizio, costui è, nel caso più a buon mercato, un asino; ma nel caso un po' più dimostrativo costui viene bastonato.

9. Ma che cosa si può sperare da una tale persona? Chi potrà istruire costui che sa tutto meglio di chiunque altro? E anche se qualcuno gli fa presente con chiarezza la sua stoltezza, allora egli diventerà **violento**, e quello che non riesce più ad ottenere con la bocca egli lo affida alla forza centrifuga delle sue mani, che solitamente sono più robuste della lingua dell'avversario. Un paio di poderosi colpi alle costole e un paio di altrettanti robusti colpi sulle guance assestati con il pugno, sul momento hanno maggior effetto del più bel capitolo tratto dalle Epistole di Paolo e più di tutta la sapienza di Socrate. Infatti laddove c'è un cavallo che tira calci, là anche Socrate e Cicerone indietreggiano; in un simile caso tutt'al più Sansone e anche Davide, come lottatori, potrebbero riuscire ad avere una reazione come si deve.

10. Tutto ciò si trova nella **brama di rango**, secondo la quale **ognuno vuole essere colui che eccelle**, e ciò anche se egli fosse realmente l'ultimissimo; e se non gli riesce con entrambe le armi, allora gli resta ancora una bocca per maledire ed una inestinguibile sete di vendetta. Naturalmente in una tale occasione la brama di rango e l'irascibilità camminano insieme; il loro servitore è poi l'astuzia maligna e la simulazione.

11. Questo malignissimo fra tutti i diavoli nella carne umana è la sorgente di tutto il male fra il genere umano ed è perfettamente affine con il più basso e più profondo Inferno, poiché in esso sono riuniti tutti i mali.

12. Ci sarebbe mai stata una guerra, se questo demone non avesse tanto corrotto la carne umana? Non c'è vizio che possa portare alla rovina così tante persone come questo! Un uomo, che abbia in sé molto di questo demone, si formerà presto delle persone a lui sottomesse, – all'inizio sicuramente sotto il nome di "amici"; ma tali amici, per pura e semplice amicizia, dovranno fare quello che vuole il loro amico principale che domina, e ciò per la ragione che egli li avrà tirati dentro al **suo ambizioso demone**. Questi suoi amici si sceglieranno a loro volta degli amici e li tireranno dentro nello stesso demone in cui essi stessi sono stati tirati dentro. Ma in questo modo il caporione principale diventa già un capo, e poiché la cosa procede bene, allora egli comincia a dominare, e in breve il suo demone attirerà nella sua rete migliaia di persone, e tutte balleranno al suono della sua musica.

¹¹ Donna che con atti, sguardi, vanità e leggerezze cerca di attirare gli uomini per accattivarsene le simpatie. [Nota del revisore italiano]

13. Così sorgono poi le **dinastie**. Ed è allora che uno sta a capo di tutti, detta ed emana leggi come gli impone unicamente il suo umore, e migliaia di persone devono osservarle, ed è indifferente se lo fanno fra lacrime di sangue oppure volenti o nolenti, perché laddove una volta che una potenza si è riunita fino a formare un groviglio, là fallisce ogni particolare resistenza, ed a questo punto la ragione, l'intelletto e la sapienza devono retrocedere laddove un **dispotismo tirannico** è **asceso al trono**. Se al tiranno piace avere i suoi sudditi ciechi, – basta solo che egli comandi che vengano cavati loro gli occhi. Ed i suoi complici, animati dallo stesso demone, faranno di certo tutto quello che il sovrano desidera. **Ma agli uomini sta bene che i tiranni regnino sopra di loro; anche se tali uomini non sono precisamente dei tiranni, essi sono tuttavia per lo meno dei despoti ostinati che però, altrettanto come il tiranno, esigono la più puntuale obbedienza, inoltre considerano la più lieve contraddizione come un delitto di lesa maestà e lo puniscono – se non con la morte, per lo meno con un periodo di carcere duro. Ma, come detto, sta bene agli uomini che sia così.**

14. **Gli uomini stessi hanno messo da parte Dio e posto sul trono il loro proprio demone della superbia**, e quello che essi facevano un tempo, lo fanno ancora⁽¹²⁾, perché ovunque i genitori fanno in modo che i loro figli diventino **qualcosa di meglio e di più elevato di loro stessi**. Il semplice contadino, quantunque non possa realizzare il proprio desiderio, almeno accarezza nel suo cuore l'idea di fare del proprio figlio un grande signore, e di sua figlia, basta che lei abbia un aspetto un po' più delicato, almeno la signora di un borghese in una città oppure la moglie di qualche impiegato dello Stato. Un calzolaio è ben lontano dal fare apprendere ai propri figli il suo mestiere; e se egli ha una figlia che sia un po' più bella che brutta, allora non si può consigliare certo a nessuno del suo mestiere di chiederla in moglie, perché lei può facilmente diventare la signora di un qualche impiegato se non ancora qualcosa di meglio. Il figlio del calzolaio deve naturalmente studiare e poi quanto di più diventerà, tanto meglio sarà. E se la figlia di un tale **stolto** è realmente diventata la moglie di un consigliere e il figlio è giunto addirittura alla carica di cancelliere giudiziario, allora succede che il padre non può più assolutamente permettersi l'atto troppo audace di avvicinarsi con il cappello in testa ai suoi figli altolocati. La cosa senza dubbio lo addolora molto, e spesso piange lacrime assai amare perché i suoi figli non vogliono più riconoscerlo; ma gli sta bene. Infatti si domanda: **“Perché egli è stato un tale asino ed ha provato gioia nell'allevarsi due tiranni invece di due sostegni per la sua vecchiaia?”**

15. E perciò a ciascuno sta bene, ed a tutta l'umanità sta bene di essere completamente tiranneggiata dall'alto in basso, perché essa stessa prova la più grande gioia **nel formare dei tiranni fuori dai propri figli**.

16. Chi è che fa studiare i figli? I genitori. Perché li fa studiare? Affinché i figli debbano diventare qualcosa. E che cosa devono diventare i figli? Naturalmente, se mai è possibile, sempre più dei genitori, perché dappertutto si dice: “Io faccio studiare mio figlio affinché un giorno possa diventare o un ecclesiastico oppure un impiegato di Stato, e più di tutto mi farebbe piacere se egli potesse arrivare ad un posto di consigliere di corte o addirittura di ministro, o possibilmente se riuscisse, da ecclesiastico, a diventare vescovo”. Così si esprime l'animo di un padre, e altrettanto il cuore di una madre. Ma non si sentirà invece facilmente che da un padre si senta dire: “Io faccio studiare i miei figli solo affinché essi accumulino per sé delle cognizioni davvero utili, per poi essere con sapiente vantaggio quello che sono io stesso o anche qualcosa di meno, – **però buono e giusto!**”, e meno ancora si sentirà **la Mia Parola**: **“Chi di voi vuole essere il primo, costui sia l'ultimo e il servitore di voi tutti”**.

17. Questo ho comandato Io ed ecco che a mala pena un mendicante segue questo Comandamento; però quello che **Satana** comanda per mezzo del suo demone, secondo questo corrono piccoli e grandi, giovani e vecchi. **Ma perciò anche al mondo sta dieci volte e cento volte bene di essere tiranneggiato con la spada e con il fuoco, perché esso stesso vi trova il massimo compiacimento.**

18. Cessate di far crescere dei **tiranni** fuori dai figli, e diventate voi stessi gli ultimi piuttosto che i primi, allora ben presto i **tiranni** si troveranno soli sui loro troni; e poiché voi vi troverete molto in

¹² Questa comunicazione del Signore è stata dettata al mistico Jakob Lorber nel **1847**. [Nota del revisore italiano]

basso, allora essi saranno costretti a scendere profondamente dalle loro altezze per non correre incontro, abbandonati a se stessi, alla propria rovina.

19. Ma se voi dai vostri figli costruite sempre più gradini che portano al trono, è certo che questo dovrà diventare sempre più alto, e quanto più alto esso diventerà, tanto più lontano potrà scagliare le pietre dal suo elevato punto di osservazione, e per conseguenza tanto più duramente esse colpiranno voi che vi trovate in basso. **Ed Io volentieri permetto che la potenza degli altolocati si accresca, affinché i pazzi che sono di sotto abbiano qualcosa che li renda umili e che dimostri loro quello che devono essere e che non sono. E così i reggenti sono ormai resi potenti da Me e fanno benissimo quando opprimono più che possono la stolta umanità, perché essa non merita niente di meglio.**

20. Infatti il padre non fa fare al proprio figlio un mantello migliore di quello che egli stesso indossa? E la madre non va' con le sue figlie nei negozi di moda e cerca per ore delle cose affinché le sue figlie possano presentarsi nel miglior modo possibile per fare così più "conquiste"? Perché dunque bisogna conquistare ed elevarsi? **Abbassarsi invece, a questo dovrebbe tendere l'umanità secondo la Mia Parola!** Ma poiché si insiste nel conquistare e nell'elevarsi, – allora all'umanità stanno bene i tiranni; anzi questi sono addirittura degli angeli, perché essi reprimono il più possibile la brama di conquista per mezzo di tasse e di altre leggi onerose.

21. Ecco come parla il padre al proprio figlio: "Tu ti devi acquisire un contegno tale da attirare su di te tutti gli occhi e gli orecchi in modo da diventare indispensabile ad un'intera società", ovvero, detto con altre parole: **Cerca di diventare il primo nella società!**". Ma perché il padre non dice piuttosto: **Figlio, tirati indietro! È meglio che sia tu, dal tuo bassissimo punto d'osservazione, a guardare la società, invece che sia questa a rivolgere tutti i suoi occhi verso di te!**". Ovvero, cosa è meglio essere: **le fondamenta di un edificio oppure un comignolo sul tetto? Ma se arriva un uragano il quale distrugge tetto e casa, riuscirà esso a smuovere anche le fondamenta?**

22. **Chi sta più in basso di tutti, costui è anche più al sicuro;** la punta di una torre invece è un giocattolo di ogni temporale.

23. Perciò andate verso il basso! **La giusta umiltà sia il solido punto fisso della vostra esistenza. Allora il maligno demone [della brama] di rango abbandonerà ciascuno, e la tirannia avrà fine per tempi eterni.**

24. Oppure voi forse credete che ad un principe interessi qualcosa di essere riconosciuto come principe dalla gentaglia comune? Ebbene, egli non legherà certo ad essa il suo onore di principe; ma come principe egli richiede invece il riconoscimento della sua altezza solo dagli altissimi circoli e dalla cerchia dei suoi pari.

25. **Se dunque l'umanità, senza eccezioni, scendesse giù fino alle fondamenta dell'umiltà,** il principe potrebbe andarsi a cercare i suoi pari e il riconoscimento della sua altezza con il lanternino, e lì troverebbe altrettanto poco, quanto poco si trovano diamanti già sfaccettati fra i ghiaiosi detriti fluviali.

26. Vedete, **questa è la via alla felicità qui e nell'Aldilà; con ciò può esserci un miglioramento dell'umanità e del principe,** – ma non però tramite la disobbedienza, e meno ancora tramite tutti i tipi di ribellioni sovversive contro un potere ordinato. Se qualcuno vuole costruire una casa, bisogna che costui cominci dal basso; cominciare dal tetto proprio non funziona. Oppure come può costui voler fissare uno stendardo o una croce sulla punta di una torre, dove non sono ancora state poste le fondamenta per edificare l'intera torre?

27. **Chi vuole migliorare gli altri, costui migliori anzitutto se stesso e conduca una vita da giusto,** – allora gli altri lo seguiranno quando ne vedranno il vantaggio. E chi vuole umiliare gli altri, costui umili prima se stesso, così egli toglierà al proprio vicino, attraverso se stesso, quel gradino sul quale il vicino sarebbe salito più in alto. Ma se qualcuno porta suo fratello, tale suo fratello verrà forse giù dalla montagna se chi lo porta non vuole saperne di scendere? Colui che lo porta diriga dunque egli per il primo i suoi passi verso il basso, e così scenderà anche colui che egli porta; ma se la bestia da soma sale verso l'alto, è certo che con lui salirà pure più in alto colui che gli siede sulla schiena e che la opprime.

28. Finché dunque la Mia Dottrina non verrà osservata perfettamente in tutto, allora né qui né nell'Aldilà – nel particolare come in generale – non potrà andare meglio. **Se però qualcuno seguirà del tutto la Mia Dottrina, costui ne avrà bene qui e nell'Aldilà, perché un'anima umile si sa orizzontare presto in tutto, e poiché essa è la più vicina a Me, allora essa ha anche sempre a portata di mano il più sicuro e migliore aiuto.**

29. Purtroppo però ogni male è più facile da sradicare di questo, **e ciò perché gli uomini stessi vi trovano il massimo compiacimento, e ciascuno preferisce essere un onoratissimo signore che un subordinatissimo domestico e servo nel vero senso della parola.** Gli uomini si salutano, è vero, con un "servitor suo devotissimo"⁽¹³⁾, ma non lo fanno perché intendono esserlo veramente, bensì solo per ragione di cortesia, affinché il loro avversario li debba tenere tanto più in considerazione.

30. **O umanità spaventosamente stolta!** Quando ti accorgerai che senza un solido punto centrale non è immaginabile alcun mondo? Il punto centrale è certamente il punto più profondo in ogni corpo celeste; perché dunque l'uomo non vuole scendere nella sua profondità, al fine di poter trovare per l'eternità la vera assicurazione sulla vita, la quale è annunciata in modo così chiaro e preciso nella Mia Dottrina?

31. Ma a cosa gioverebbe la Mia Dottrina, cosa essa deve essere se Gesù, il suo fondatore, ormai ha Egli Stesso l'onore di non essere niente – o al massimo ancora solo un lembo di un Socrate o di un Platone? Oppure si trasforma Gesù in un vano idolo, a cui non è rimasto altro che il Nome soltanto e qualche briciola della Sua Dottrina nella forma di geroglifici egiziani, sui quali per altro è severamente proibito soffermarsi con il pensiero. In breve, si è rimodulato [il discorso di] Gesù in modo tale da poterlo utilizzare, affinché Egli frutti qualcosa e non comporti una perdita, come [invece] ha comandato quando disse: «Se qualcuno ti chiede una veste, dagli anche il mantello!».

Quello invece che dovrebbe essere l'ultimo e il servitore di tutti, domina al posto supremo tra milioni di uomini! Un cattivo esempio per l'umiltà! Ma non può essere diversamente, perché ancora oggi ci sono molte migliaia di persone il cui desiderio più ardente sarebbe quello che i loro figli diventassero papi⁽¹⁴⁾. Dunque c'è ancora moltissimo amore per il papato! Ma finché è così, non può andare affatto meglio!

32. Prossimamente diremo ancora alcune cose su questo punto».

(dal libro LA TERRA, cap.64, anno 1847)

1. (Continua il Signore:) «Fra gli uomini ci sono ogni tipo di lamentele. Per l'uno i tempi sono troppo cattivi; tutto diventa sempre più caro e contemporaneamente peggiore. Altri ancora hanno un vero e proprio furore verso i governi e addossano loro tutta la colpa. Altri ancora non sono contenti se c'è la pace per troppo tempo e non la guerra. Altri ancora addossano tutta la colpa al clericalismo; di nuovo altri che la addossano ad ogni genere di lusso e particolarmente ferrovie costruite di recente. In breve, ciascuno cerca la ragione del male dell'epoca presente ora in una cosa, ora in un'altra, ma non c'è uno di questi accusatori che pensi alle sue faccende e sia disposto a domandarsi se forse anch'egli, in qualche momento ed in qualche maniera, non abbia contribuito al peggioramento dell'epoca attuale e se non vi contribuisca forse tuttora; questo non viene in mente a nessuno! Ciascuno sente il male solo dall'esterno, ma in se stesso non lo scorge affatto.

2. Ecco che Io vedo qui un padre di famiglia che si scaglia violentemente contro il lusso di quest'epoca, mentre si trova precisamente in un negozio per comperare alle sue figlie delle vesti nuove fiammanti, costose e modernissime. Cosa si potrebbe dire ad un simile accusatore del lusso? Niente altro che: **"Tu stolto, se il lusso ti dispiace tanto, perché ti lasci incitare dal tuo proprio diavolo del lusso a comperare per le tue figlie simili cose maliziose?** Compra loro delle vesti di lino, o meglio ancora acquista delle matasse [di lino] e dalle da filare alle tue figlie, così procurerai alle tue figlie una veste che sarà molto più utile del tuo vestito moderno, il quale ti fa così tanto

¹³ Un saluto in uso nel 1847, cioè l'anno in cui è stata dettata questa comunicazione. [Nota del revisore italiano]

¹⁴ Se questa comunicazione dell'anno 1847 venisse dettata oggi, allora il desiderio non sarebbe più quello di diventare "papa", ma quello di diventare "presidente degli Stati Uniti", essendo l'America la nazione più potente del mondo. [Nota del revisore italiano]

arrabbiare che per la molta rabbia **lo comperi all'unico scopo di mantenere le tue figlie nello splendore, affinché guardando loro si possa riconoscere la tua agiatezza ed affinché esse possano fare delle proficue conquiste.** O tu pazzo, per te qui c'è ancora troppo poco lusso, ancora troppi pochi cambiamenti nella moda; e se la moda cambierà anche due volte al giorno, tu rimarrai ancora il vecchio asino, – imprecherai certamente di più di ora, ma nonostante ciò renderai omaggio allo spirito di progresso del tempo come si conviene. Ma Io ora ti domando: **“Chi altri sono – se non gli stupidi come te che aprono le porte al lusso, poiché provano piacere nel contemplare l'aspetto camaleontico delle loro figlie?”**

3. Al posto del tuo imprecare, comincia a casa tua a **disprezzare attivamente il lusso.** Vesti le tue figlie così come ho detto prima; forse tu troverai qualche imitatore, e questi a sua volta ne troverà degli altri! In questo modo il lusso svanirà gradatamente da sé quando non troverà più smercio”. Così pure vi sono dei giornalisti che tuonano continuamente contro il lusso, mentre essi stessi continuano a vestirsi secondo l'ultimissima moda, per la qual cosa il loro scribacchiare rimane sempre naturalmente senza risultato, perché chi non migliora se stesso, come può pretendere di migliorare un altro?

4. Dall'altra parte si sentono poi **contadini ed osti** scagliarsi, imprecare e maledire con veemenza l'imposta di consumo; questi però non pensano affatto **che sono loro i primi ideatori di questa piaga statale** imponendo ai loro acquirenti un'imposta di consumo dieci volte maggiore di quella che il reggente esige dai propri sudditi.

5. Quando questa tassa non esisteva ancora, tutti gli osti esigevano già un'imposta di consumo del tutto inumana dai loro ospiti; anzi più di uno era costretto a lasciare all'oste il suo mantello solo a causa dell'imposta di consumo. Ora Io domando: “Come può un tale uomo lagnarsi di una tassa che egli ha applicato già molto tempo prima che lo Stato pensasse ad una simile tassa?”. Ma se essa era reputata equa per la sua casa, per quale ragione non deve essere equa per tutto il Paese? Non chiede un oste due soldi per un pezzo di pane che a lui ne costa a mala pena uno? **Ma questa è un'imposta di consumo del 100%!** Lo Stato non chiede tanto, ed è assai più equo, e l'oste può benissimo tollerare l'imposta di consumo statale, perché già da lunghi anni egli si compiace sommamente di un tale monopolio.

6. Non diversamente si comporta il contadino quando porta in città una cesta di frutta e paga per questa qualche soldo d'imposta di consumo statale. Ma come recupera questa spesa per l'imposta? Ebbene, quello che egli ha pagato per tutta la cesta, questo lo ripartisce su dieci frutti, ma dopo di questi dieci la cesta ne contiene ancora altri novanta! Questi per conseguenza dovrebbero essere esenti dall'imposta di consumo! Ma li vende egli davvero così? Oh no, egli anzi eleva la tassa di altre nove volte ancora! E adesso si domanda: “Non ha l'uomo un compiacimento attivo in questa tassa? Come può allora imprecarvi contro? **Il 900 per cento non basta ancora a questo usuraio,** a cui Io ho gratuitamente riempito i suoi alberi di frutta? Perciò si vada pure avanti con l'aumento dell'imposta di consumo e che non cessi finché essa non sia scomparsa dai cuori dei fratelli verso i fratelli.

7. Quando qualcuno dona di buon cuore qualcosa, per quanto Io ne sappia, lo Stato chiede poca o nessuna tassa, nota bene! Se però l'uomo non ha più cuore per il suo prossimo, come può egli pretendere dallo Stato quello che manca assolutamente a lui stesso? E Io dico in aggiunta: “Gli uomini si regolamentano da sé, però lo Stato lo regolamento Io a seconda degli uomini”.

8. A seconda di ciò in cui gli uomini hanno attivamente la massima gioia, anche lo Stato sarà diretto da Me! Chi prende dai propri fratelli una maggiore imposta di consumo dell'usuraio dei cereali? Da costui dunque lo Stato dovrebbe esigere mille volte l'imposta attuale, e solo così sarebbe ristabilito l'equilibrio!

9. Da tutto ciò voi potete dedurre che **gli uomini sono sempre essi stessi i creatori dei mali che regnano fra di loro,** perciò questi mali devono permanere fra di loro per tutto il tempo in cui gli uomini continuamente ne saranno i creatori. I poveri però siano sempre un supplemento come tormento per simili ordinamenti! Infatti: “Chi crea i poveri?”. Ebbene, **i poveri li crea la grande avidità e la generale brama dell'imposta di consumo dei benestanti!** Perciò bisogna anche che questi ultimi li mantengano: infatti ciò che l'uomo stesso produce, quello lo deve anche avere e sopportare.

10. Così pure i borghesi di una città si lamentano con veemenza della loro **imposta sull'affitto delle case,** ma quello che i loro inquilini dicono, essi non lo ascoltano. Se talvolta per combinazione

un inquilino non è in grado di pagare puntualmente il suo affitto, allora viene subito sporta **denuncia** e attivato il **pignoramento**. Perciò si accresca ancora di più l'imposta sull'affitto delle case – finché il cuore del padrone di casa non si ammorbida e finché egli non potrà concedere gratuitamente in casa sua anche una stanzetta **ai poveri** e finché non diminuirà l'affitto della sua casa! Allora anch'io ispirerò sentimenti più miti nel cuore dei **reggenti**; altrimenti, come detto, che le imposte vengano accresciute ancora di più! **Invece di abiti di seta e di altre forme di lusso per le famiglie dei possidenti di case, vi sia piuttosto un cuore mite ed equità nell'affitto delle case; allora le cose andranno già meglio!**

11. Anche contro le attuali ferrovie vengono lanciate imprecazioni e maledizioni assai tremende. È vero che per gli uomini esse sono un cattivo segno di quest'epoca, ed io vorrei che non ci fossero, ma gli uomini le hanno volute e così le voglio anch'io. Non avete visto voi, prima d'ora, come i grandi ed i ricchi avevano delle carrozze [trainate da cavalli] e si facevano portare a destra e a sinistra? Se però un povero, stanco del cammino che aveva già fatto, li implorava di lasciarlo sedere un po' nella loro carrozza, alla minima insistenza veniva respinto con la frusta, e neppure se voleva pagare veniva accolto. Ora invece nella stessa carrozza [ferroviaria] prende posto un contadino puzzolente o anche un altro cosiddetto vagabondo, e accanto a lui si deve collocare una dama di città dal naso raffinato, ed entrambi viaggiano per il medesimo prezzo e godono gli stessi diritti. E la frequente esclamazione cittadina "Fi donc!" [*che schifo*] è del tutto cessata in vicinanza di uno stalliere, e la funzione della boccetta di profumo prima in voga la compie il fumo della caldaia della locomotiva. In questo modo i nasi raffinati vengono un po' affumicati e non percepiscono più così tanto lo sgradevole odore del contadino. Così pure, fino a non molto tempo fa, i cavalieri ed accanto a loro i rappresentanti alla moda dell'alta borghesia non potevano mai far correre i loro cavalli abbastanza velocemente. Disgraziato colui che si fosse trovato sulla strada; la carrozza sarebbe passata senza nessun riguardo sopra di lui. Ora però di velocità ce n'è abbastanza, ed un simile "cavaliere saetta", salito in una carrozza ferroviaria, arriva almeno ad accorgersi che, al paragone, la sua carrozza a cavalli è una cosa ben meschina. Perciò egli lascia a casa la carrozza [trainata da cavalli] e non arreca più così spesso fastidio alla gente che se ne va a piedi, perché egli stesso viaggia più volentieri con la ferrovia che con la sua carrozza. Ma che grande beneficio ne deriva a quei ladroni di osti [che avevano il loro esercizio sulle strade]! Infatti essi cominciano solo ora a diventare un po' uomini! E che giusto flagello è la ferrovia per i vetturini di ogni risma, i quali per un singolo viaggio che copriva la distanza di poche stazioni della Posta¹⁵, domandavano non di rado tanto da superare due volte quello che valevano la loro carrozza e i loro cavalli! I fabbri lungo le strade, che spesso per un chiodo chiedevano un prezzo come se fosse stato d'oro, solo adesso cominciano, guardando le strade costruite completamente di ferro, a rendersi conto del fatto che il ferro dopo tutto non deve essere tanto caro! Anche i carrozzai, i sellai ed i fabbricanti di cinghie conoscono solo ora quanto vale la loro merce, perché prima credevano di vendere cose solo d'oro e d'argento. Non meno di altri gli strozzini dell'avena potranno gradatamente convincersi che non c'è più di gran lunga tanto bisogno di questo cereale! Ed i cocchieri di città, che prima applicavano tariffe altissime per brevi spostamenti in un loro carro sgangherato, ora portano a spasso i loro clienti per due soldi, e chi chiede di più, costui può pure portare a spasso se stesso fino alla stazione ferroviaria, laddove ce n'è una, per assistere malinconicamente allo spettacolo delle centinaia di viaggiatori i quali, per una tariffa minima, si spostano velocemente da un luogo all'altro. Anche le stazioni della Posta, le quali prima non sapevano per quanti cavalli dover prendere in affitto una stalla [da quanti ne erano necessari], oggi sono già più che sufficienti pochi cosiddetti ronzini. E gli azionisti, specialmente poi in considerazione degli attuali mezzi di trasporto molto veloci, giungeranno quanto prima a rendersi conto del fatto di aver commesso un grave errore di speculazione, poiché tutti i loro presunti guadagni svaniranno sicuramente come neve al sole, ed essi riconosceranno pure che nel vapore dell'acqua [della locomotiva] insieme alla potente forza motrice si trova anche la forza dissolvante dei patrimoni.

¹⁵ Luogo attrezzato per il cambio dei cavalli. [Nota del revisore italiano]

12. Una tale ferrovia è, a rigore di termini, sicuramente così poco nel Mio Ordine come la costruzione della torre di Babele, però questa torre ebbe anche il suo lato decisamente buono. Essa separò le popolazioni e con l'andare del tempo le portò alla convinzione che l'uomo può vivere anche in altri luoghi e non solo a Babele, e che Dio fa risplendere il Suo sole e fa cadere la Sua pioggia dappertutto, e così, alla fine, tutti coloro che la costruzione della torre aveva sparpagliato lontano da Babele, ne trassero un guadagno. La stessa cosa succederà anche con le ferrovie, ed ognuno finirà con l'averne un utile. **L'azionista principale ha un utile materiale, perché alleggerisce le tasche degli altri. Gli altri però hanno un utile in perspicacia e dopo poco tempo in umanità, perché quando i ricchi diventano mendicanti, essi poi diventano uomini molto mansueti e umili.** Gli osti sulle strade hanno pure un utile, **perché perdono le loro caratteristiche di ladroni e acquistano quelle umane.** I contadini sui cui migliori terreni non di rado fu costruita la ferrovia, ne hanno pure un utile. Infatti prima circondavano i loro campi e prati di siepi e di spine, e se qualcuno aveva messo piede sul loro terreno veniva spesso maltrattato; adesso invece è una cosa buona che il contadino debba tollerare sul suo terreno un'ampia ferrovia: egli ha ora un utile **in pazienza e oltre a ciò in umanità**, – e questo è pure un utile rilevante. I viaggiatori hanno un utile perché arrivano molto più velocemente e a basso costo nel luogo dove volevano andare, e imparano almeno nella carrozza ferroviaria **che essi non valgono più degli altri**, – perché ciascuno paga lo stesso prezzo del biglietto. Ma nonostante tutte queste considerazioni gli uomini imprecano contro questo flagello che essi stessi hanno portato a compimento con ogni specie di mezzi; ma: quello che si è fatto da soli, lo si deve anche tenere e sopportare da soli! Quando però osti, vetturini e professionisti di altra specie e gli azionisti diventeranno **umani** come si conviene, allora anche il flagello avrà un aspetto migliore, poiché tutto sta nella Mia mano, ed Io posso foggiarlo e trasformarlo in una maniera o nell'altra. Io ho già detto una volta che non Mi compiacio affatto di quest'opera, e così anche è, perché il flagello non Mi dà alcuna gioia. Ma considerato che ormai c'è come gli uomini lo hanno voluto, allora che esso torni a **vantaggio dei buoni** ed a **maledizione dei cattivi**. Voi dunque potete servirvene tranquillamente, ed Io voglio anzi benedire colui che se ne serve, **affinché i ladroni ricevano una piena punizione».**

(dal libro LA TERRA, cap.65, anno 1847)

1. (Continua il Signore:) «È certamente vero che con ciò si è ridotto o addirittura tolto il pane ad una quantità di cosiddetti **esercenti** e che più di uno tra loro diventa mendicante, ed è anche vero che **a più di un contadino** è stato tolto un buon pezzo di terreno in modo che ha avuto un grande svantaggio nella produzione dei suoi frutti dei campi; anche i poveri **vetturini** vengono a rimetterci i loro precedenti proventi, e qualche **oste**, che era un po' più umano di altri, deve condividere la brutta sorte dei **disumani**; sennonché, tutto ben considerato, è bene valutare la cosa ben diversamente da quello che in principio si presenta all'occhio di un osservatore **superficiale**. Infatti in questo caso ha perduto molto soltanto chi aveva molto, ma chi aveva poco non ha potuto perdere molto.

2. I **fabbri**, che prima non si potevano mai pagare abbastanza, adesso lavorano a molto miglior costo, – pur di trovare lavoro. Se uno prima faceva grandi affari nella sua bottega, allora poco danno ne risente, perché egli si è già messo da parte qualcosa e, se vuole ancora lavorare, bisogna che lo faccia a minor costo. Nello stesso tempo però **egli diventa più umano**; dunque neanche costui ha perduto molto. Ma se qualcuno di questa categoria di artigiani aveva prima solamente una piccola bottega che non poteva rendergli più di quanto possa rendere ad un mendicante l'andare in giro a chiedere l'elemosina, costui pure non ha perduto molto, e il baratro [economico] fra lui e il sopra citato artigiano che faceva grandi affari è diventato notevolmente più piccolo; questo è di nuovo un utile! Ugualmente è il caso con tutti gli altri artigiani e anche con i contadini che hanno perso del terreno, perché chi di terreno ne aveva solo poco, costui non ha potuto cederne una grande parte, e quello che ha dato gli fu certo indennizzato. Il grande possidente poi poteva cedere anche una parte più grande del suo terreno, per cui egli pure verrà a suo tempo indennizzato, ed egli può facilmente aspettare il pagamento perché in ogni caso possiede ancora di più di quello che gli occorre.

Similmente è anche il caso con **i grandi e piccoli osti**. I grandi si sono già tagliati la loro fetta, ed avrebbe troppo gridato vendetta al cielo se li si avesse lasciati tagliare ancora a lungo. Nel caso però dei piccoli osti, si tratta comunque di un guadagno così misero di soldi che se ne possono facilmente consolare, considerato che per poco denaro potevano naturalmente offrire agli ospiti solo generi scadenti e dovevano poi a poco a poco trarsi d'impaccio più con l'inganno che con la merce, così il tutto si risolve in un utile fisico e spirituale tanto per loro che per i loro ospiti.

3. Da quanto abbiamo detto risulta dunque che in tale circostanza nessuno ha perduto molto neanche dal lato materiale, **e perciò il flagello è buono**, e a poco a poco diverrà sempre migliore. Ma come – secondo quanto vi è noto – gli hanociti ai tempi di Noè aprirono essi stessi le cateratte della Terra dalle quali furono poi inghiottiti, così anche qui questa gente si è procurata i guai da sola. Io però dico: “Si vada pure avanti in questo modo! A chi non basta il tranquillo e fruttifero suolo della Terra, costui se ne vada pure sul mare, e là impari la differenza tra la pace e il riposo e tra il movimento e l'uragano. Se poi gli è gradito, e gli uragani non l'hanno ancora inghiottito, egli può ben ritornare, poiché accanto all'acqua sta anche continuamente il solido terreno, **come anche accanto a queste innovazioni continua anche ugualmente a sussistere l'antica Parola di Dio e la Mia Grazia per chiunque la cerchi**. Però colui che non si interessa **di queste, ma invece gli interessano solo le innovazioni per pura brama di rango generale o particolare**, costui può sempre prendere posto in una velocissima carrozza a vapore e andare a raggiungere **i propri demoni**, e può star sicuro che in seguito a ciò **nei Miei Cieli** nessun compassionevole ahimè lo accompagnerà [alla sua destinazione], perché **gli stolti bellimbusti sono un abominio nauseabondo anche per i Miei Cieli**, e dappertutto ci sono grandi risate su di loro”.

4. Per quanto poi concerne le lamentele e le imprecazioni contro il clericalismo, sono tutte lamentele ed imprecazioni che non giungono affatto al Mio orecchio. Io ho ormai disposto le cose in modo che **chiunque sia desideroso della Mia Parola può averla, purché lo voglia**.

5. Da quanto ho detto, però, ognuno facilmente rileverà che presso Me nessuna altra cosa ha valore all'infuori di **un cuore puro e colmo d'amore e di una giusta fede in Me**. A chi non basta questo, a chi la parola di un bilioso predicatore è più sacra di quella che Io Stesso ho pronunciato, costui resti nella sua stoltezza. Chi preferisce il flagello alla Mia Grazia, si faccia pure flagellare. Chi ritiene una chiesa edificata sfarzosamente con molto denaro più sacra e più sublime di un cuore puro, che è un Tempio dello Spirito Santo, costui vada nella sua chiesa e, ogni domenica od altro giorno festivo, si faccia anzitutto benedire con l'ostensorio, subito dopo si faccia mandare almeno sette volte all'Inferno a suon di maledizioni dal pulpito e dopo la maledizione – ossia dentro l'Inferno – si faccia benedire alla fine della messa *da capo*⁽¹⁶⁾ con l'ostensorio.

6. Gli uomini provano addirittura un grande piacere per le false cerimonie; essi si consumano la lingua e le dita a forza di parlare e scrivere della sontuosità del duomo di Roma e di altre cattedrali estremamente sfarzose, e oltre a ciò impiegano somme immense per mantenerle e per adornarle maggiormente, di solito con la motivazione: “Tutto per la maggiore gloria di Dio!”. E sta bene, anzi benissimo! Chi vuole essere **asino**, può senz'altro rimanere tale per tutta l'eternità. **Come potrebbe mai una così misera cattedrale e tutte le cattedrali della Terra accrescere la Mia Gloria?**

7. Prima di tutto nel mondo **Io non ho mai cercato la Mia Gloria, bensì soltanto fede e amore**. Ma per effetto di ciò ogni altra vana attestazione di gloria che rende Me, l'unico, eterno, vero e vivente Dio in un idolo, è un abominio, **perché è nello Spirito e nella Verità – che si trova nel cuore vivente dell'uomo – che Io voglio essere adorato**, ma non in una cattedrale, e la vera adorazione nello Spirito e nella Verità però consiste nel fatto che **gli uomini riconoscano Me come il loro Dio e Padre, poi come tale amino Me sopra ogni cosa e osservino il comandamento dell'Amore anche verso i loro fratelli**. Questa è una giusta adorazione di Dio; **invece una cattedrale è un abominio** e non può contribuire alla maggiore glorificazione del Mio Nome, dato che essa di certo non mostra quello che posso fare Io, bensì soltanto quello che possono fare gli uomini vanitosi e superbi.

¹⁶ Scritto in italiano nel testo in lingua tedesca. [Nota del revisore italiano]

8. Ma se c'è qualcuno che vuole ammirare la Mia Forza e Grandezza, costui si rechi alle cattedrali naturali, vada sulla Terra stessa e alzi lo sguardo verso il sole, la luna e le stelle, ed egli avrà certamente abbastanza da cui poter riconoscere l'Onnipotenza di Dio, suo Padre.

9. Dalla contemplazione di una montagna non si riesce certo a riconoscere uno stile architettonico né gotico né moresco, altrettanto poco uno stile romano, ionico, frigio o addirittura babilonese; così pure là non sono visibili né statue, né altri dipinti né lavori d'intaglio di ogni tipo di cosiddetti rinomati maestri; però in compenso si riesce a riconoscere la mano del Padre in queste grandi cattedrali della Natura, e al posto di statue e dipinti abitano in tali cattedrali dei veri uomini viventi ed altre creature, e al posto di tutti gli ornamenti vi sono in queste cattedrali delle magnifiche foreste e prati ricoperti di erba buona e nutriente, tutte cose queste che testimoniano della Potenza, Grandezza e Sapienza del loro eterno Maestro.

10. **Tale contemplazione può certamente disporre il cuore umano “ad majorem Dei gloriam” (a maggiore gloria di Dio);** ma la contemplazione di una cattedrale eleva il cuore di un asino solo alla maggiore ammirazione dei suoi compagni dotati di un'asinaggine ancora maggiore, i quali evidentemente dovevano essere pure degli asini assai grandi se credevano di poter glorificare Colui che ha creato la Terra, il sole, la luna e le stelle, tramite l'opera delle loro mani e tramite ogni tipo di intagliature in legno, pitture e dorature, tramite la luce di candele, ricchi paramenti ed un salmeggiare selvaggio.

11. Gli uomini ancora oggi⁽¹⁷⁾ elargiscono grosse somme, fanno donazioni e lasciti, e basta solo che **in un luogo qualunque** venga consacrata qualche nuova immagine di idolo oppure che in una cosiddetta chiesa chiamata “casa di Dio” venga deposto addirittura un corpo santo – naturalmente “gratis” come una grazia di Roma in cambio di qualche centinaio di ducati⁽¹⁸⁾ – oppure, ciò che è più straordinario ancora, che venga esposto alla venerazione [dei fedeli] una tunica o le fasce o la cintura o altro ancora di Cristo, e anche se questo dovesse accadere in dodici chiese contemporaneamente – ciò che renderebbe necessaria la presenza di dodici tuniche ecc. –, tutto ciò non ha nessuna importanza; la **stupidità** lo crede anche se impreca, e fa poi ricche offerte, e tutto ciò ad majorem Dei gloriam (a maggiore gloria di Dio). Ma che cosa si dovrebbe dire? Si dovrebbe punire la **stupidità** ancora di più? Ecco, ciò non è necessario, perché essa si punisce proprio attraverso se stessa!

12. Se si volesse dare qualcosa di meglio alla **stupidità**, essa lo accetterebbe? Si dovrebbe operare miracoli! Anche la tunica però faceva miracoli. La **stupidità** distinguerebbe il miracolo artificioso e truffaldino da un miracolo naturale e vero? Oh no! Essa riterrebbe il miracolo vero un'opera del diavolo per la ragione che **non** si è verificato in una cattedrale, e chi lo avesse operato sarebbe considerato un arcieretico! E che cosa si avrebbe ottenuto con ciò?

13. **Resti dunque la stupidità quello che essa è, vale a dire una punizione permanente degli stupidi asini e pazzi; chi però cerca la sapienza e la sua ricompensa, costui sa anche dove si possono trovare.**

14. Molto presto dunque la **sapienza** otterrà la vittoria sulla **stupidità**, ma non perciò dovete credere che gli **stupidi** diventeranno più sapienti, – **perché gente di questo stampo lo rimarrà finché resterà l'Inferno.**

15. Si chiede certamente come Io possa tollerare così a lungo così tanti **abomini!?** Si chiede perché Io non faccio annientare questa **antica idolatria** con fulmini e fuoco dal cielo!? Si chiede: “Se Io lo ho già potuto fare nei tempi passati, perché non lo faccio anche ora?”

16. Ebbene, è vero: Sodoma e Gomorra si inabissarono; in compenso però sorse Babele. Anche ora, come in tutti i tempi, molto fuoco è stato già scagliato contro l'idolatria, ma essa sorge di nuovo. Perciò lasciamo che il **grano** cresca insieme alla **zizzania**; verrà il tempo **della cernita!** Perché ci si dovrebbe vincolare ad un minuto di tempo per un lavoro, per la cui esecuzione c'è a disposizione tutta un'eternità? Perciò che vada avanti così! **Chi vuole essere stupido, costui resti stupido; e chi vuole essere sapiente, egli sa bene dove deve bussare».**

¹⁷ Questa comunicazione del Signore è stata dettata al mistico Jakob Lorber nel **1847**. [Nota del revisore italiano]

¹⁸ 1 ducato d'oro pesa 3,5 g. Il valore di soli “200 ducati” sarebbe di 50.000 Euro. [Nota del revisore italiano]

60 "Amici e Amiche di Lorber che trasformarono l'Opera da fotocopie a libri"

Alessandra B. (Como)	Domenico B. (Roma)	Giovanni F. (Brescia)	Liebert H. (Milano)	Massimo D. (Firenze)
Alexandra R. (Brescia)	Dradi R. (Brescia)	Giovanni V. (Bergamo)	Luca B. (Firenze)	Massimo T. (Venezia)
Alfio P. (Rimini)	Edi T. (Cremona)	Giuseppe A. (Rimini)	Luca B. (Udine)	Mauro C. (Venezia)
Andrea C. (Rimini)	Ermanno M. (Como)	Giuseppe B. (Piacenza)	Lucia L. (Trento)	Pietro B. (Vicenza)
Angelo C. (Venezia)	Eugenio Z. (Brunico)	Giuseppe R. (Salerno)	Luciano B. (Trento)	Pietro D. R. (Padova)
Anna E.V. (Matera)	Felice B. (Padova)	Giuseppe V. (Venezia)	Luciano P. (Bergamo)	Pietro T. (Milano)
Anna R.V. (Bologna)	Giampiero V. (Lecce)	Grazia S. (Milano)	Maria B. (Gorizia)	Rinaldo S. (Bergamo)
Antonino I. (Milano)	Gianluca C. (Rimini)	Ilario F. (Rimini)	Maria G.C. (Bergamo)	Rita G. (Germania)
Antonio S. (Milano)	Gino M. (Milano)	Ingrid W. (Torino)	Marinella S. (Bergamo)	Teresa D. (Venezia)
Armando A. (Svizzera)	Gioacchino C. (Varese)	Innocenzo P. (Matera)	Mario D. P. (Catania)	Valter F. (Vicenza)
Damiano F. (Bergamo)	Giorgio B. (Venezia)	Jeff S. (America)	Mario P. (Milano)	Vincenzo M. (Ravenna)
Terenzio D.C. (Trento)	Giovanna C. (Roma)	Laura S. (Milano)	Marta B. (Milano)	Vittorio B. (Imperia)

2024: GRUPPO PER LA DIVULGAZIONE DELLA "NUOVA RIVELAZIONE"



Conferenze



Riviste e Giornali



Prestito libri



Radio – TV



Internet – eBook

17 "Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'Opera di Lorber in Italia

Gli Operai nella Vigna del Signore sono coloro che versano OLTRE i 70 € dell'Abbonamento al Giornalino, e anche chi collabora, traduce e divulga LA NUOVA RIVELAZIONE in accordo con l'Associazione)

Damiano F. (Bergamo)	Massimo T. (Venezia)			
Dario G. (Milano)	Mauro M. (Pordenone)			
Fausto H. (Bolzano)	Paolo S. (Padova)			
Francesco G. (Padova)	Pietro B. (Vicenza)			
Gaetano S. (Viterbo)	Pietro T. (Milano)			
Giovanni Far. (Vicenza)	Ubaldo C. (Milano)			
Giuseppe V. (Venezia)	Vincenzo N. (Teramo)	17		
Ida D. (Trieste)				
Marcello G. (Frosinone)				
Marta B. (Milano)				

BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

ABBONAMENTO GIORNALINO (G) - OFFERTA PER DIVULGAZIONE (D)

200,00 Ma.Bi. (G+D per anno 2025)
100,00 Fr.Gr. (finanziamento Sito Lorber 2025)
85,00 Id.Do. (G per anno 2025)

Nota: le Offerte di due amici di Lorber per il 2025 di € 600,00 e di € 312,00, verranno suddivise in quote Soci mensili di € 50,00 e di € 26,00.

385,00 Totale «Offerte varie»
78,00 Totale «Fedelissimi Sostenitori»
1789,39 Totale Cassa Associazione **ottobre**
- 219,37 Spese postali, stampa Giornalino, Sito Internet ecc.

2033,02 Totale Cassa Associazione 30 novembre 2024 La CASSA è in POSITIVO € 2033,02

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome degli Amici e Amiche di Lorber.

Abbonamento al Giornalino nel 2025 € 70,00

Fedelissimi Sostenitori = quota mensile € 26,00

"Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'opera di Lorber = oltre 70,00 € Anno

QUOTE MENSILI DEI FEDELISSIMI

«SOCI SOSTENITORI»

1) 26,00 Pi.Ta. (quota novembre)
2) 26,00 Fr.Gr. (quota novembre)
3) 26,00 Gi.Ma. (quota novembre)

L'Associazione avrebbe chiuso i battenti da molti anni, se non ci fossero stati i tre fedelissimi Soci Sostenitori (vedi sopra) che hanno offerto oltre 300,00 € all'anno.



"La Nuova Rivelazione" di GESU'

La vera Dottrina del Terzo Millennio



Il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
2) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
3) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
4) LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	€ 7,80 + spese postali	
5) IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (Il più grande Atto d'Amore compiuto dalla Divinità)	pag.96	€ 8,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
6) LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
7) SATURNO a colori (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.292	€ 30,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
8) LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	€ 7,75 + spese postali	(eBook € 2,99)
9) IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	€ 7,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
10) IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.448	€ 13,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
11) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
12) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
13) SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
14) L'INFANZIA DI GESÙ (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.558	€ 19,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
15) LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.36	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
16) SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ	pag.42	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
17) LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	€ 12,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
18) OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	€ 8,30 + spese postali	(eBook € 2,99)
19) IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
20) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
21) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
22) LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (L. Verlag)	pag.62	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
23) I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	€ 8,50 + spese postali	(eBook € 2,99)
24) DONI DEL CIELO, Vol.1 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.392	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
25) DONI DEL CIELO, Vol.2 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.432	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
26) DONI DEL CIELO, Vol.3 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.408	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
27) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
28) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
29) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
30) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
31) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
32) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
33) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
34) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
35) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
36) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
37) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 11° Volume (Leopold Engel)	pag.210	€ 11,60 + spese postali	
38) BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	€ 7,20 + spese postali	

ESTRATTI DALL'OPERA "La Nuova Rivelazione" a cura dell'Associazione Jakob Lorber

39) IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	€ 19,00 + spese postali	
40) "FINE DEL MONDO" entro il 2031 (Profezie) (Giuseppe Vesco)	pag.198	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
41) GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420	€ 14,00 + spese postali	(eBook € 7,99)
42) SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Giuseppe Vesco)	pag.184	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
43) LA VITA OLTRE IL MONDO FISICO (Giuseppe Vesco)	pag.228	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
44) GNOMI E FANTASMI (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 3,99)
45) DOVE SONO I NOSTRI DEFUNTI (Giuseppe Vesco)	pag.370	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
46) IL SOGNO: UN COLLEGAMENTO CON L'ALDILÀ (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 12,00 + spese postali	(eBook € 5,99)
47) IL SONNO ESTATICO PER GUARIRE LE MALATTIE DEL CORPO E DELL'ANIMA (G. Vesco)	pag.206	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
48) LA TERRA SPIRITUALE - LE ENTITÀ CHE VIVONO INTORNO AL NOSTRO PIANETA (G. Vesco)	pag.330	€ 16,80 + spese postali	(eBook € 7,99)

COME ORDINARE I VOLUMI

Tel.- Fax 035-851163 - E-mail: damianofrosio@tiscali.it - Bollettino postale n. 88092325
 intestato a: Casa editrice GESÙ LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)
 Per Ordini ONLINE vedere Sito www.gesu-lanuovarivelazione.com

Elenco aggiornato al 30 novembre 2024

L'intera Opera di Lorber sempre con te !

Se desideri avere con te l'intera opera LA NUOVA RIVELAZIONE - in un borsello da uomo o nella borsetta da donna - ordina il lettore InkPad X (foto a dx) presso l'Associazione. Costa € 504,00 e contiene tutti i volumi, che puoi leggere anche al buio. (display 10,3", misure esterne 25x17,5x0,5 cm). E' grande come i libri dell'Opera di Lorber. Telefona allo 041-436154 o chiedi tramite: associazione@lorber@alice.it

